Comune di Paullo

Comune Aperto

anno XXII numero 99 dicembre 2007

Libertà per il popolo birmano

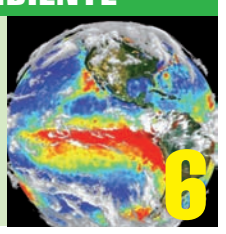
ASILO NIDO COMUNALE

L'importante struttura pubblica compie 25 anni!

4

CLIMA E AMBIENTE

La febbre troppo alta della Terra


6

ESSERCI CON ELIANA

Davide Van de Sfroos fra canzoni e ricordi

10

"Fiducia nel futuro, nonostante tutto"

Come ogni anno, è naturale fare un bilancio conclusivo dei dodici mesi trascorsi e riflettere sulle prospettive dell'anno che verrà. Certamente il 2007 non è stato un anno facile. La crisi che pesa sull'Italia ormai da tempo non si è allentata, anzi le difficoltà per la popolazione sono aumentate. Non hanno avuto vita facile neppure le istituzioni, che a fronte di un crescente numero di problemi hanno potuto contare su minori risorse. Il risultato complessivo di questa situazione è che, come per almeno gli ultimi dieci anni, i poveri sono sempre più poveri e in numero crescente. Secondo i dati Istat più aggiornati, oltre 2 milioni e 500 mila famiglie italiane sono in difficoltà, per un totale di circa 7 milioni e 600 mila persone. Sono dati su cui riflettere, ma le nostre considerazioni non derivano tanto dalle statistiche o dalle notizie diffuse ogni giorno dai mass media, ma dall'osservatorio proprio di ogni amministratore, cioè attraverso il contatto quotidiano con i cittadini. Sono sempre di più le famiglie che non riescono a pagare l'affitto di casa, è crescente il numero di persone che cercano di uscire da un precariato lavorativo vergognoso e incivile, è sempre più elevato il numero di famiglie che chiede aiuto ai servizi sociali del Comune. Alla luce di tutto questo, il 2007 non è stato un anno facile né positivo. Certo è che non è possibile rimanere in attesa degli eventi nella speranza che la situazione generale migliori. E' necessario che ognuno faccia la sua parte perché vi sia un'inversione di tendenza. Ovviamente, in primo luogo è la politica che deve dare delle risposte, ma anche per gli imprenditori è arrivato il momento che si assumano le proprie responsabilità, ricominciando a investire nelle aziende anziché preoccuparsi di trarre profitti da operazioni finanziarie speculative. Una buona occasione per dare un segnale di svolta l'ha persa il Parlamento, approvando una Finanziaria per il 2008 senza prevedere scelte coraggiose ma necessarie. Ad esempio, in una situazione generale di grande difficoltà, introdurre agevolazioni fiscali a pioggia anche per chi ha redditi da capogiro, è sbagliato. Oltretutto queste misure producono vantaggi economici irrisori e non aiutano le fasce sociali più disagiate della popolazione. Se invece i benefici si fossero concentrati maggiormente sulle fasce più deboli, certamente il disagio sociale sarebbe stato allentato. Stessa considerazione vale per le attività produttive. Anche qui, modeste agevolazioni e defiscalizzazioni per tutti - il che di fatto non incentiva lo sviluppo – non aiutano chi è in difficoltà e fanno guadagnare di più a chi già guadagna molto. Il sostegno dello Stato dovrebbe andare invece solo alle aziende che investono nella loro attività, per esempio a chi spende per la sicurezza dei propri lavoratori, a chi investe per l'ammodernamento dei propri impianti o a chi crea nuovi posti di lavoro. Non siamo nelle condizioni per dare un contentino a tutti, perché inutile e dannoso per il Paese. Purtroppo, con questi chiari di luna e con una previsione di aumento del PIL per il 2008 inferiore al 2%, le prospettive nell'immediato continuano ad essere preoccupanti. Come dicevo, se ognuno farà la su parte seriamente, andando oltre i propri interessi e quelli di partito, la speranza di ricominciare a crescere e quindi di allinearci con i paesi più avanzati d'Europa si potrà concretizzare. Per quanto riguarda l'Amministrazione Comunale di Paullo, faremo senz'altro la nostra parte.

Nel 2008 partiranno importanti investimenti, tutti con risorse comunali e senza che questo gravi di un solo centesimo sulle imposte locali. Interventi nell'edilizia scolastica, nell'edilizia socioassistenzale per anziani, nell'edilizia per l'infanzia, nella viabilità e nell'ambiente: tutti investimenti che miglioreranno la vita della nostra città e rilanceranno l'economia anche con la creazione di nuovi posti di lavoro. Quindi, la situazione è difficile ma la possibilità di uscire dal tunnel è reale. E l'Italia ha gli strumenti per farlo.

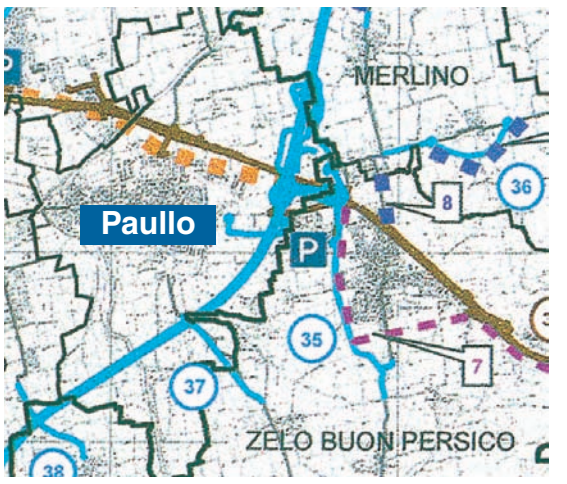
A nome dell'Amministrazione Comunale e mio personale, rivolgo alla cittadinanza l'augurio più sincero di Buon Natale e di un Felice Anno Nuovo.

Il Sindaco
Claudio Mazzola

Grande viabilità

Accordo di programma

Inizia la fase di progettazione di strade, ferrovie e metropolitane riguardanti il Sud Est milanese



Si è recentemente concluso il travagliato iter del tavolo per l'accordo di programma sulla Tangenziale Est Esterna di Milano (TEM) e il potenziamento del sistema di mobilità del Sud-Est Milanese. Il 5 novembre scorso è stato siglato un documento comprendente, oltre alla realizzazione della tangenziale, anche le previsioni per la riqualificazione della viabilità esistente, il potenziamento del trasporto su ferro, l'adeguamento delle stazioni ferroviarie e, soprattutto, il prolungamento di due tratti della Metropolitana Milanese: il primo da San Donato Milanese a Paullo, il secondo da Milano ad Agrate. L'accordo è stato sottoscritto dal Ministro ai Lavori Pubblici, dal Presidente della Regione Lombardia, dai Presidenti delle Province di Milano e Lodi, da un gruppo di sindaci in rappresentanza di tutti i comuni della zona interessata dalla futura tangenziale, dall'Anas e dalla Cal S.p.a (l'Anas lombarda). Chiaramente, il gruppo di sindaci firmatari dell'intesa erano stati delegati dall'assemblea delle amministrazioni comunali, ben 62, che ha attribuito, a larghissima maggioranza, il mandato a sottoscrivere. Pur avendo ratificato l'accordo, i rappresentanti dei comuni hanno ottenuto che nel testo del documento fossero messe in rilievo le loro posizioni: la totale contrarietà alla realizzazione della tangenziale e il giudizio invece positivo su tutte le altre opere previste. I comuni si sono inoltre riservati di intraprendere e proseguire ogni iniziativa coerente con la posizione di contrarietà alla nuova autostrada.

Va inoltre sottolineato che la delibera regionale che individua i soggetti istituzionali facenti parte dell'accordo di programma, assegna ai comuni un ruolo assolutamente marginale ai fini decisionali.

segue a pagina 3

Momenti d'incontro per una grande occasione

"Natale Insieme 2007"

Fra cultura e solidarietà, con luccicanti sorprese!

Paullo si appresta a vivere la festa più sentita del calendario, quella più amata e desiderata, anche attraverso "Natale Insieme": una manifestazione in cui confluiscono cultura e solidarietà. Quest'anno il cartellone della kermesse natalizia è particolarmente raffinato, dotato di spettacoli e intrattenimenti nel segno di un'accresciuta attenzione all'importanza dei contenuti.

Fra tradizione e rinnovamento, diversi sono i momenti d'incontro per questa grande occasione. Ai sempre apprezzati concerti della Banda Santa Cecilia, del Coro polifonico Bàrdos Lajos e alla spettacolare esibizione degli Inseparabili della Croce Bianca si affiancano, in un abile amalgama, un sorprendente spettacolo per bambini e famiglie, il teatro splendido e brillante di Carlo Goldoni e il concerto di un grande protagonista della canzone italiana: Bobby Solo.

Ma scopriamo insieme che cosa propone in dettaglio il programma nel **servizio a pagina 5**.

MIBIci: in Provincia su due ruote

PAGINA 7

Lettere in Redazione

Le vostre lettere

Si raccomanda vivamente una maggiore brevità nei vostri interventi, per dare spazio a tutti. In caso diverso, ci vedremo costretti a non pubblicare le lettere.

• Lettere in redazione

"Senza equivoci e senza preconcetti"

Paullo, 26.11.07
Spett. Redazione "Comune Aperto"

Gentile redazione,
in riferimento all'articolo apparso su Comune Aperto n.98 di Novembre 2007 (pag.10) dove si riferisce della Staffetta podistica Milano - Brescia - Bologna l'articolista, nella sua cronaca, riporta in un passo "... tre città crudelmente colpite dalla violenza politica". Credo sia opportuno ricordare, parlando in particolare della strage di Bologna, che essa è "strage fascista", come riportato sulla lapide posta nella sala d'attesa della stazione ferroviaria. Sono peraltro in corso, in particolare nella nostra regione, svariate campagne di "revisionismo storico", in particolare alcuni mesi fa uscirono dei libri scolastici dove, secondo gli autori fatti accaduti decenni or sono ovvero stragi, lotte operaie, lotte studentesche, repressione dello Stato possono essere atti tutti accomunabili e liquidabili come "violenza". Di fronte a queste ondate revisioniste, destinate a raccontare alle giovani generazioni una storia "diversa", voglio pensare che nel caso del resoconto di pagina 10 l'assenza del riferimento "fascista" sia dovuta ad una mera disattenzione dell'articolista. Consapevole che il mio Comune continuerà ad impegnarsi anche in futuro per essere vicino a chi lotta contro "l'annullamento della memoria", approfitto di questa mia per mandare un saluto ed un sincero ringraziamento ai podisti di Paullo, da sempre presenti e protagonisti in forza alla staffetta del 02 Agosto, con un arrivederci all'anno prossimo.
Con preghiera di pubblicazione, cordiali saluti.

Consigliere Comunale
Giancarlo Broglia

Risposta del Direttore
L'espressione "violenza politica" da me usata nell'articolo citato non significa violenza e basta (quindi nessun pressappochismo revisionista), non esclude la matrice fascista, ma amplia semmai il ventaglio delle responsabilità: si è parlato di servizi segreti deviati, di servizi segreti stranieri, di strategia della tensione…
Quindi, non si capisce in che cosa consista l'addebito all'articolista.
Non ci sono comunque al momento elementi per arrivare ad una verità univoca per tutte e tre le stragi: l'unica certezza è che si tratti di stragi politiche, nel senso più ampio del termine. Pertanto, nessuna distrazione da parte di chi ha scritto l'articolo, ma semmai la massima attenzione a che la memoria di questi drammatici eventi sia conservata e trasmessa alle future generazioni. D'altronde, lo stesso titolo "Per non dimenticare" è più che eloquente. Il revisionismo è ben altro, ma si dovrebbe anche stare attenti all'uso indiscriminato di questa parola, altrimenti si corre il rischio di confonderla col desiderio più che legittimo di tentare di conoscere le vicende storiche, senza preconcetti.
Stefano Rosa

Ma è mai possibile...?
Il legale risponde

L'installazione dell'antenna non deve arrecare pregiudizio

Gentile Dott.ssa,
vorrei avere delle informazioni relative alla possibilità, per i condomini non provvisti di balcone, di attaccare le antenne televisive sulle parti comuni di un edificio.

Lettera firmata

Egregio Signore,
è utile evidenziare che il diritto all'installazione di antenne e accessori può configurarsi, oltre che come diritto soggettivo autonomo, come facoltà compresa nel diritto primario all'informazione e diretta all'attuazione di questo (art. 21 della Costituzione). Già prima dell'entrata in vigore del codice civile, l'articolo del 6.05.1940, n. 554, prevedeva che i proprietari di uno stabile non potevano opporsi all'installazione nella loro proprietà di aerei esterni destinati al funzionamento di apparecchi radiofonici appartenenti agli abitanti degli stabili stessi. Entrato in vigore il codice civile, poi, *nulla quaestio* sul diritto di ciascun condomino di installare sul tetto un'antenna ricetrasmittente, non solo radiofonica, ma anche telefonica o televisiva in ossequio al principio in virtù del quale ciascun comunista può apportare a proprie spese le modificazioni necessarie per il miglior godimento della cosa comune, ai sensi dell'art. 1102 c.c. (a patto, come dispone l'art. 1120 c.c., che il condomino non estenda il proprio diritto sulla cosa comune in danno degli altri partecipanti). Invero, come sostenuto da numerosa giurisprudenza, "*il diritto di installare antenne radio e televisive su beni di proprietà esclusiva altrui, da parte dell'abitante dell'immobile, costituisce una facoltà che attiene all'esercizio dell'ampio diritto primario riconosciuto dall'art. 21 della Costituzione, alla libera manifestazione del pensiero, attraverso qualsiasi mezzo di diffusione, spettante ad ogni cittadino, sia come destinatario della manifestazione di pensiero altrui (diritto all'informazione), comportante l'installazione di antenna ricevente, sia come soggetto attivo della manifestazione stessa (diritto alla diffusione), comportante l'installazione di antenna trasmittente*". Inoltre, è stato autorevolmente chiarito, dalla Suprema Corte, che " *il diritto di comproprietà sulle cose comuni comprende quello di installare sul terrazzo dello stabile condominiale un'antenna ricevente televisiva, diritto che non può essere escluso, anche in presenza di antenna centralizzata, né dall'assemblea dei condomini, né dal regolamento condominiale, in quanto in tal modo non verrebbero disciplinate le modalità di uso della cosa comune, ma verrebbe ad essere menomato il diritto di ciascun condomino all'uso della copertura comune, incidendo sul diritto di proprietà dello stesso*". Pertanto, qualora sul terrazzo di uno stabile condominiale sia installata (per la volontà della maggioranza dei condomini) un'antenna televisiva centralizzata e un condomino (o un abitante dello stabile) intenda invece installare un'antenna autonoma, l'assemblea dei condomini può vietare tale seconda installazione solo se la stessa pregiudichi l'uso del terrazzo da parte dei condomini o arrechi comunque un qualsiasi altro pregiudizio apprezzabile e rilevante ad una delle parti comuni. Al di fuori di tali ipotesi, una delibera che vieti l'installazione deve essere considerata nulla, con la conseguenza che il condomino leso può far accertare il proprio diritto all'installazione stessa, anche se abbia agito in giudizio oltre i termini previsti dall'art. 1137 codice civile o, essendo stato presente all'assemblea, senza esprimere voto favorevole alla delibera, non abbia manifestato espressamente la propria opposizione alla delibera stessa.

Dott.ssa Valentina Garofalo

Grazie, Maurilla!

Dopo trentotto anni trascorsi al Comune di Paullo, Maurilla Pandini ha raggiunto l'età di servizio per andare in pensione.
I colleghi e l'amministrazione comunale, in occasione della festa d'addio, l'hanno affettuosamente ringraziata ricordando la sua sensibilità, lo spiccato senso del dovere, l'indubbia professionalità che ha contraddistinto la sua lunga carriera alla segreteria generale del Comune.
Una fedeltà, la sua, e un impegno costante svolto per tutti questi anni al servizio della comunità paullese, sempre gentile e sorridente come è nella sua natura.
Dire che Maurilla mancherà ai colleghi e agli amministratori può sembrare eccessivo, ma certo sarà sempre ricordato il suo apporto costruttivo ed efficiente, come la sua spontanea disponibilità verso tutti.

ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO A CHIAMATA PER SOGGETTI IN DIFFICOLTÀ

L'Assessorato alle Politiche Sociali informa che, da novembre '07, è stato istituito, in collaborazione con Auser Paullo, un servizio trasporto a chiamata riservato a persone con difficoltà di deambulazione che hanno necessità di spostarsi sul territorio comunale (es.: distretto sanitario, supermercato, posta, comune, cimitero, ecc.).

Il servizio è attivo nei giorni:

LUNEDÌ MATTINA DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 12.00

VENERDÌ POMERIGGIO DALLE ORE 14.30 ALLE ORE 16.30

Per attivare il servizio si dovrà contattare il n.**3381025235**, risponderà un volontario dell'Associazione Auser Paullo che, compatibilmente con la possibilità di accogliere la richiesta, accompagnerà il cittadino richiedente a destinazione.
Il numero di cellulare potrà essere contattato, solo nei giorni e negli orari sopra indicati, per verifiche di disponibilità in giornata o per richieste di prenotazioni.

Ulteriori richieste di informazioni relative al funzionamento del servizio potranno essere rivolte all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Paullo, via Verdi 44, tel. 02 90632454.

www.comune.paullo.mi.it

I dieci figli
di Caterina Locatelli
in Regazzetti
augurano buon compleanno
alla cara mamma
che il 5 dicembre
ha compiuto 95 anni

Alla signora Caterina gli auguri
anche della redazione di Comune Aperto

RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

Si avvisa che il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti è sospeso nelle seguenti giornate:

Martedì 25 dicembre 2007
Mercoledì 26 dicembre 2007
Martedì 1° gennaio 2008

Si invita pertanto la cittadinanza a non esporre il sacco nero nelle predette giornate.

segue dalla prima pagina - **Grande viabilità**

Accordo di programma

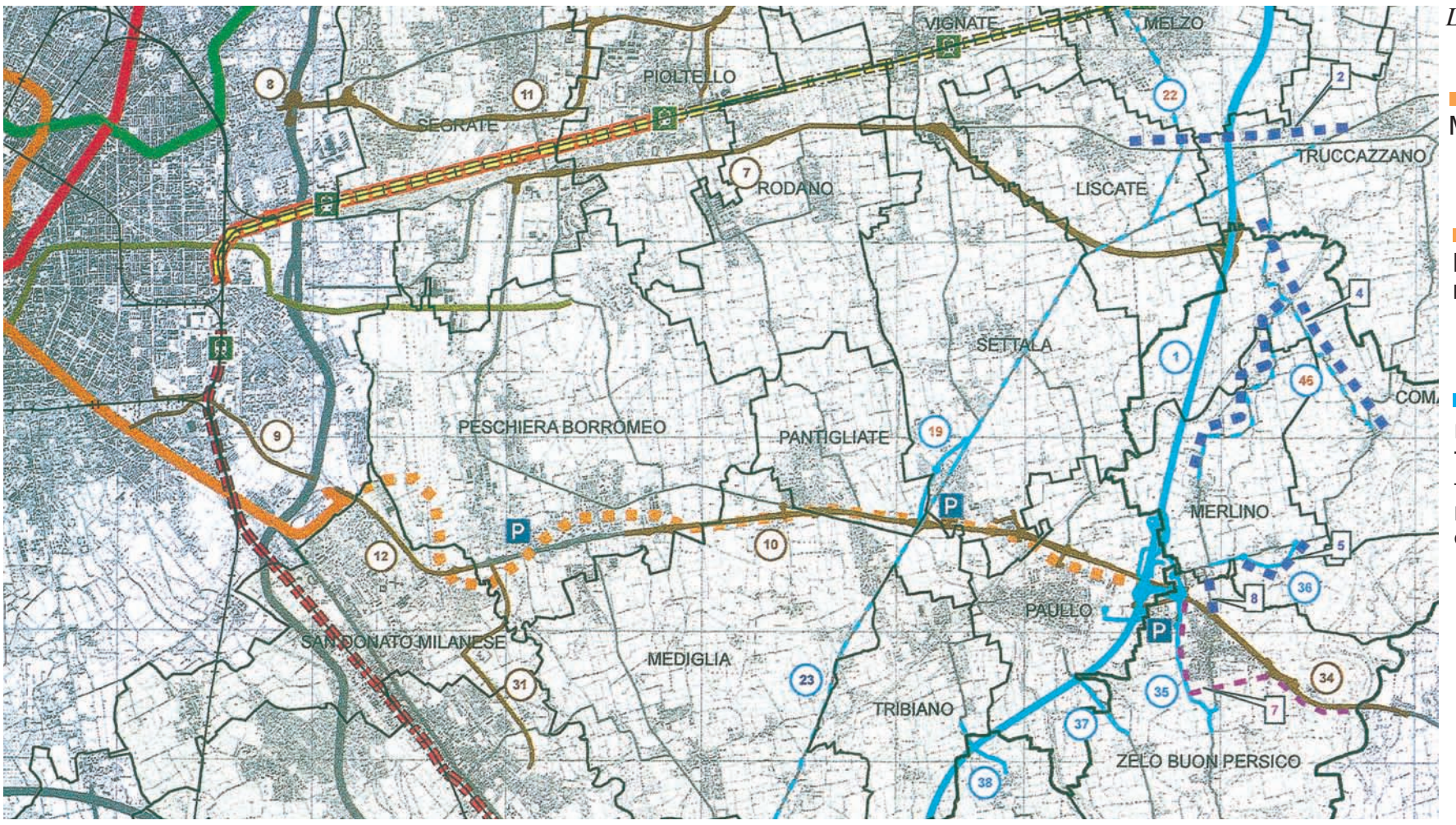
Inizia la fase di progettazione di strade, ferrovie, metropolitane riguardanti il Sud Est milanese

Ciò nonostante, ne riconosce invece un ruolo politico importante perché primi rappresentanti delle popolazioni coinvolte nelle opere. Pertanto, la ratifica dell'accordo o il rifiuto a firmare non avrebbe inciso in modo significativo sulla decisione finale. Sicuramente, però, una dura opposizione potrebbe condizionare la realizzazione delle opere.
Tuttavia, per i territori coinvolti l'intesa sottoscritta è complessivamente di straordinaria importanza. Infatti, per la prima volta la Regione Lombardia, insieme alla Provincia di Milano e ai comuni, ha affrontato il problema della viabilità nel quadrante di quest'area, in modo completo.
Strade, criticità, soluzioni sono state affrontate con metodo, proponendo concreti rimedi: metropolitana, riqualificazione della Paullese e della Cerca, piste ciclabili. L'accordo prevede anche i modi e i tempi per la realizzazione delle opere programmate. E proprio al fine di verificare che Regione e Ministero onorino gli impegni assunti è stato costituito al Pirellone un tavolo di controllo che avrà come compito fondamentale quello di verificare il rispetto del crono-programma dei provvedimenti previsti, ma anche di proporre opere di mitigazione dell'impatto ambientale relativo alle strade, nuove o da riqualificare. Non ultimo per importanza, avrà anche l'incarico di accertare che le risorse necessarie per la realizzazione degli interventi vengano effettivamente stanziate da Governo, Regione e Province, nel rispetto degli impegni assunti. Fanno parte di questo tavolo di controllo e vigilanza cinque comuni, in rappresentanza dei 62 dell'area Sud-Est Milanese, nello specifico i sindaci di Paullo, Melzo, Agrate, Casalmaiocco e Cassano d'Adda. Per quanto riguarda le opere che interesseranno direttamente il nostro territorio comunale è stato previsto un effettivo reperimento di risorse per la riqualificazione del secondo lotto della Paullese (dalla strada Cerca al ponte di Spino d'Adda), in modo da garantire la necessaria continuità con i lavori del primo lotto (da Peschiera Borromeo alla Cerca) in fase di appalto. Per le altre due importanti opere che interessano il nostro territorio, la TEM e la metropolitana, l'inizio dei lavori della tangenziale è previsto per il dicembre 2010, mentre prima di questa scadenza sarà dato il via al prolungamento del metrò fino a Paullo.

Nuovi percorsi ciclopedonabili

In sintonia con la promozione di una sempre più effettiva mobilità sostenibile, l'amministrazione comunale sta incrementando i percorsi urbani ciclopedonali e le piste ciclabili. Infatti, è in corso di realizzazione il primo tratto di pista ciclopedonale lungo la via San Pedrino, che si estende fino all'incrocio con viale Mazzarello.
Il costo dell'opera è di 40.000 euro circa; l'impresa che si è aggiudicata i lavori è la ditta EMAS di Colturano. Questo nuovo tracciato dedicato a pedoni e ciclisti è il primo di una serie di interventi che, nel complesso, consentirà di collegare il Centro sportivo "Beretta" di via Carducci con il futuro polo scolastico e con l'impianto della Piscina comunale. Inoltre, a partire dal prossimo mese di gennaio, anche il tratto mancante della pista ciclopedonale Paullo / Zelo Buon Persico sarà completato.

Con un importo a base d'asta di 142.466,43 euro, i lavori di costruzione della pista prolungheranno il tracciato sulla Vecchia Paullese dalla rotonda in prossimità della Number One fino al confine con il Comune di Zelo. La ditta B.E. di Crema, con un ribasso del 7,44%, si è aggiudicata l'appalto dei lavori.



A proposito dei caduti sul lavoro alla Thyssenkrupp di Torino

E la strage degli innocenti continua...

Morti bianche e insipienza politica

di **Francesco Aquilino**

A tutt'oggi, 13 dicembre, 996 sono in Italia le morti bianche, cioè i caduti sul lavoro nel corso dell'anno: un vero e proprio massacro passato quasi sotto silenzio, pressoché nell'indifferenza generale. La tragedia avvenuta il 6 dicembre all'acciaieria della Thyssenkrupp a Torino, con la morte atroce di quattro operai trasformati in torce umane per l'insufficienza dei dispositivi di sicurezza, ha aperto uno spiraglio su queste autentiche stragi. C'è inoltre il rischio che il numero delle vittime aumenti a causa delle condizioni disperate di altri tre operai.
In prospettiva, si profila il latente ricatto della dismissione dello stabilimento, che era già in agenda, all'ultimo momento scongiurato dai sindacati.
Intanto, la classe politica italiana continua nelle sue diatribe: discute di omofobia (!), dell'opportunità di una presenza americana a Vicenza e mena il can per l'aia sulla riforma elettorale tra Mattarellum (?), Vassallum (?), Porcellum eccetera eccetera. Prodi si è mostrato "vivamente preoccupato" per l'accaduto e ha inviato una lettera di cordoglio in occasione dei funerali delle vittime, perché impegnato a Lisbona. Il Presidente Napolitano, invece, ha detto gravemente che "si muore per salari bassi e indecenti", dopo di che ha presenziato in un baluginio di luci alla Prima della Scala del Tristano e Isotta di Wagner, con altri cinque capi di Stato, la Moratti e il Formigoni. Ha quindi spiccato il volo per l'America, dove era attesissimo. Un minuto di silenzio per i caduti di Torino, un quarto d'ora d'applausi scroscianti alla fine dello spettacolo. Quindi tutti a banchettare ad un convito di quasi mille persone. E i lavoratori continuano a morire ogni giorno, in uno stillicidio di cifre che pare non interessino se non i parenti delle vittime. Da parte sua, la cancelliera tedesca Merkel ha condannato aspramente il dittatore africano Mugabe, da trent'anni al potere, perché è di moda, ma finora non ha trovato una parola di biasimo per quanto si è consumato in un'azienda tedesca. La stampa germanica d'altronde ha mantenuto uno scandaloso silenzio sulla notizia, visto che non si parla di mafia. E non una sola parola di protesta diplomatica da parte della nostra classe politica, ipocrita e pavida, come sempre preoccupata cinicamente solo di difendere i propri turpi privilegi. Tanto, tutto si scioglierà a giorni nella melassa natalizia.
Altro che orgoglio a sentirsi italiani!
Vergogna.

Anniversario di fondazione di un importante servizio per l'infanzia

I 25 anni dell'Asilo Nido Comunale

Una storia iniziata il 22 novembre 1982

"Arriva un momento (…) in cui si avverte il desiderio di raccontare la propria storia di vita. Per fare un po' d'ordine dentro di sé e capire il presente, per ritrovare emozioni perdute e sapere come si è diventati, chi dobbiamo ringraziare o dimenticare (…). Diventa scrittura di sé e alimenta l'esaltante passione di voler lasciare traccia di noi a chi verrà dopo o ci sarà accanto.

Duccio Demetrio

Il nido di Paullo ha aperto i battenti il 22 novembre 1982, come micro-nido, con una capienza compresa tra gli 8 e i 30 bambini. L'orario di apertura andava dalle ore 7 alle ore 19, dal lunedì al venerdì, da settembre a luglio compreso.
Era l'unico servizio aperto sul territorio, a parte l'allora USSL (Unità Socio Sanitaria Locale), che si rivolgeva alla prima infanzia.
Sono anni in cui il nido è visto ancora come servizio prevalentemente assistenziale (siamo ancora vicini alla chiusura dell'ONMI, l'Opera Nazionale Maternità e Infanzia) e anche noi siamo parte di quella storia. Da un lato cercavamo di parlare di educazione e dall'altro ci sembrava che indossare un grembiule a quadretti rosa e bianco, anche per il personale ausiliario, fosse il modo migliore di presentarci: l'ordine, la pulizia, l'immagine del "tutte uguali" erano caratteristiche fondamentali per chi si rivolgeva alla prima infanzia.

Con il passare del tempo si sono definiti sempre di più ruoli e competenze, ci si è avvicinati ai significati del fare, si è cercato un linguaggio comune che col tempo si è arricchito ed è stato trasmesso come un'eredità alle nuove educatrici.
Partecipare a convegni e corsi di formazione ci condusse sempre di più a comprendere che nel nostro lavoro nulla può essere lasciato al caso.
Presero forma negli anni successivi diverse idee improntate sul "fare attività", sulla conoscenza e sull'esplorazione. Stipulammo delle convenzioni con i comuni limitrofi di Zelo Buon Persico e Tribiano. Nel desiderio di aprirci al territorio organizzammo per la prima volta una giornata di apertura al pubblico: Nido Aperto.

Lo strumento che nel corso degli anni ha sempre dimostrato la sua indiscussa validità è stato, ed è tuttora, il collettivo delle educatrici, contesto nel quale il personale educativo ha potuto formarsi e crescere come gruppo, nella consapevolezza del proprio lavoro.

Il corso di aggiornamento sull'inserimento di gruppo tenutosi nel luglio 1997 fu un altro punto di svolta. Questo corso ha ridisegnato la nostra organizzazione ed il nostro agire.
È stato come se di fronte ad un palcoscenico immaginario si fossero accese alcune luci che hanno illuminato e portato in primo piano ciò che c'era già, ma non era ancora visibile ai nostri occhi: la relazione tra adulti e bambini in un contesto di piccolo gruppo.
Grazie ai formatori dello Studio Dedalo, ci siamo dirette verso un inserimento portatore di una valenza sociale, dove l'accoglienza e il sostegno della coppia genitore-figlio sono costanti, scanditi da colloqui e riunioni con un'educatrice di riferimento, la quale detiene un rapporto privilegiato col proprio gruppo di bambini e genitori.
Giungiamo all'ultimo quinquennio, caratterizzato da uno stimolante aggiornamento, grazie alla collaborazione della pedagogista Irene Auletta, discepola di Elinor Goldschmied.

Abbiamo sentito il bisogno di chiederci quale fosse la nostra idea di educazione e dell'infanzia all'interno di una società post-industriale in rapido e complesso divenire, dettata quasi esclusivamente dai tempi lavorativi, dalla produttività e dal ritmo dei messaggi lanciati dai mass media.

Ne è risultato un Asilo Nido che cerca di coniugare l'accudimento e la custodia con la progettazione pedagogica e la cura delle relazioni, senza dimenticare lo spazio ludico e lo stupore.

Arriviamo dunque all'oggi.
In un clima di cambiamento, tra nidi privati e aziendali, crediamo che sia importante salvare la nostra esperienza.
Questa è la nostra storia, iniziata 25 anni fa, ricca di impegno e di curiosità.
In questo viaggio abbiamo cercato di cambiare per crescere, tentando di acquisire uno sguardo consapevole per traghettare il nostro Nido "dalle sale di custodia al sistema esperto per la prima infanzia" (I. Auletta).

Le educatrici
dell'asilo nido comunale

L'asilo nido di Paullo… È un giovane di belle speranze

Venticinque anni di esistenza non sono pochi, ma il nido di Paullo sembra più assomigliare ad un giovane 25enne di belle speranze che ad un vecchio stanco.
L'amministrazione guidata nel lontano 1982 dal sindaco Camillo Costantino fece una scelta coraggiosa e molto al passo con i tempi, rispondendo già allora all'esigenza di coniugare la maternità, l'emancipazione della donna nella comunità e nel mondo del lavoro, la sostenibilità economica delle famiglie, soprattutto le meno agiate che necessitavano di due redditi, e quelle immigrate, prive di una rete familiare di sostegno vicina costituita dagli insostituibili nonni, a cui affidare la cura dei propri figli.
Una scelta coraggiosa anche da un punto di vista culturale, in un momento in cui ancora persisteva in molta parte della società la convinzione che affidare il proprio figlio ad un servizio esterno alla famiglia fosse una scelta non ottimale, o addirittura un venir meno agli obblighi della famiglia stessa (ma quando si parlava di famiglia ci si riferiva in pratica solo alla donna, facendo leva sul suo senso di responsabilità, o di colpa, che a volte la portava a rinunciare a quella che oggi diremmo più che legittima volontà di inserimento nel mondo del lavoro). E coraggiosa, quella scelta, per il costo di un servizio come l'asilo nido, mai in pareggio fra entrate e uscite, spesso nell'occhio del ciclone quando nel susseguirsi degli anni i bilanci comunali soffrivano le entrate limitate di un territorio troppo poco sviluppato rispetto ai servizi che offriva.
Lui, l'asilo nido, sembra non essersi accorto di ciò, fedele al suo scopo, entusiasta nel fare crescere bimbi, portatore di serenità e trasmettitore di spensieratezza, incurante, giustamente, delle difficoltà che nel corso degli anni facevano stringere i denti agli amministratori locali e proseguire per la strada intrapresa.
Oggi la consapevolezza della qualità che viene offerta dall'asilo nido è patrimonio comune: la società ha colto l'importanza e le opportunità che si hanno nel far vivere ai bimbi una prima esperienza esterna (ma non certo estranea) alla famiglia, nel farli vivere a contatto con altri coetanei, nell'uso di strumenti pedagogici che difficilmente possono trovare altrove, riuscendo a risolvere la falsa antiteticità fra famiglia e servizi, fra nonni affettuosamente gelosi ed educatrici.
L'asilo nido è dunque diventato patrimonio della comunità, un servizio sentito come appartenente alle famiglie, molto spesso oggetto di generosi nonché graditi complimenti anche nelle occasioni solitamente più propizie a evidenziare i problemi o le eventuali inefficienze del pubblico. In questi ultimi anni il forte aumento della domanda e il sorgere conseguente di asili nido privati potrebbe far nascere il dubbio che permettersi un asilo nido pubblico sia un lusso per Paullo: così non è, il ruolo di un servizio pubblico come il nostro rimane unico rispetto al resto, senza nulla togliere alla professionalità e alla competenza sicuramente alta degli operatori che negli altri servizi lavorano. La vocazione del servizio pubblico tuttavia può affrontare le sfide di una risposta integrata che altri non riescono a garantire se non con sforzi per loro insostenibili: i progetti di collegamento con la scuola materna sono solo un esempio fra i tantissimi che si potrebbero fare. La permanenza dell'asilo nido comunale sul territorio ritengo, altresì, che dovrà essere sempre più da traino per le altre offerte private che sono cresciute negli anni nella nostra comunità. L'amministrazione di Paullo ha deciso di proseguire nella scommessa fatta venticinque anni fa, prendendosi la responsabilità di leggere anche le sfide e le istanze di oggi e quindi di operare perché il nostro nido sia ancora una volta al passo con i tempi. E' infatti di quest'anno l'ottimo posizionamento in graduatoria, dodicesimi su oltre 100 progetti, in un bando di finanziamento provinciale per la realizzazione di asili nido. Il contributo coprirà solo parte delle risorse necessarie, a cui il Comune sopperirà per il restante 60% circa con risorse dirette. Di prossima realizzazione, quindi, una nuova struttura, che ospiterà un asilo nido con una capienza maggiore rispetto all'attuale (dagli attuali 42 a circa 60 posti), e con annesso un Centro servizi per la prima infanzia, un servizio nuovo, in grado di rispondere a esigenze che richiedano una maggiore flessibilità di utilizzo da parte delle famiglie.
A dispetto delle tendenze di privatizzazione presenti in molte altre realtà a noi vicine, Paullo sceglie di investire in un servizio più grande e ampliato nell'offerta, mantenendo al contempo l'attenzione a renderne economicamente sostenibile la gestione.
A completare l'intervento di alta valenza sociale, la nuova struttura sarà anche innovativa nella realizzazione: grande attenzione alle soluzioni impiantistiche di bioedilizia, al fine di ridurre i consumi utilizzando risorse energetiche rinnovabili, a partire da quella solare: un altro segnale che coniuga sviluppo e sostenibilità in modo concreto con i fatti e non con le chiacchiere degli ambientalisti dell'ultima ora. Paullo avrà un asilo nido forte dell'esperienza di venticinque anni, maturo e consapevole, in grado di evolversi e sperimentarsi anche in contiguità con altri servizi. Un nido insomma pieno di energia. Più pulita.

Federico Lorenzini
vicesindaco e

segue dalla prima pagina **Momenti d'incontro per una grande occasione**

"Natale Insieme 2007"

Fra cultura e solidarietà, con luccicanti sorprese!

Un **Natale Insieme** fra tradizione e rinnovamento. Così si presenta quest'anno la rassegna di spettacoli che ci accompagnerà fino alle soglie del Natale e inaugurerà il 2008.
Con un ricco e fitto carnet, la manifestazione natalizia presenta un programma variegato, carico di novità: una positiva metamorfosi.
L'inizio è dei più promettenti con un grande spettacolo teatrale per bambini e famiglie.
Giovedì 20 dicembre, alle ore 21.00, come di consueto nella palestra comunale di via Manzoni, il *TEATRODACCAPO* metterà vivacemente in scena **La Fiaba dei Tre Bauli**, uno spettacolo per emozionarsi, fantasticare, ridere, scoprire e incontrarsi… particolarmente adatto per nonni e nipotini.

Venerdì 21 dicembre, sempre alle ore 21.00 e nella palestra comunale di via Manzoni, il suggestivo **Concerto di Natale** del **Corpo Bandistico "Santa Cecilia"**, sotto la direzione del maestro Giuseppe Boselli.

Un regalo veramente utile

Ogni anno ci chiediamo se regalare l'ennesimo giocattolo a bambini che hanno, per fortuna, a disposizione ogni ben di Dio, sia la cosa migliore da fare. Ma, pensandoci un attimo, spendendo pochissimo possiamo investire nella loro crescita e in qualcosa di veramente utile per loro. Parlo della Tessera della Biblioteca Comunale di Paullo. Con soli 5 euro si può regalare ai propri figli la possibilità di leggere libri tutto l'anno.
Durante il periodo natalizio sarà inoltre allestita una mostra dei libri di Natale.
Sotto l'albero della biblioteca potrete trovare tanti libri da leggere approfittando delle vacanze. Non ci sarà che l'imbarazzo della scelta. Potrete spaziare dal "Dizionario di Babbo Natale" ai "Dolci di Natale da tutto il mondo" sino ad arrivare al commovente "Natale di Micia"… Che dire di più? Buona lettura a tutti!

D. B.

Sabato 22 dicembre, alle ore 21.00, questa volta nella Chiesa Parrocchiale, un emozionante **"Christmas Carol"**, il Concerto di Natale eseguito dal **Coro Bàrdos Lajos** diretto dal maestro Giorgio Oreglio, con musiche di Bàrdos, Mozart, Bach e dello stesso Oreglio.

Si preannuncia intensa e carica di significato la giornata di **domenica 23 dicembre**.
Alle 14.30, dalla Chiesa Parrocchiale il corteo figurato de **"La Sacra Rappresentazione"** raggiungerà l'Oratorio "P. G. Frassati" dove si concluderà il sempre suggestivo racconto della Natività.

In serata, sempre il **23 dicembre** alle 21.00 e nella palestra di via Manzoni, **IL NODO TEATRO** presenterà la sua produzione di maggior successo: **IL BUGIARDO** di ***Carlo Goldoni***. Nel 300° anniversario della nascita del grande commediografo veneziano, le "Spiritose Invenzioni" del Bugiardo Lelio si dipanano in un crescendo parossistico di equivoci che accavallano bugie su bugie in una Venezia solare di reminescenze casanoviane. Una rappresentazione da non perdere, interpretata da una compagnia teatrale di grande prestigio.
Questo è l'unico spettacolo in cui è previsto un biglietto d'ingresso di 5 euro. Infatti, per onorare il nobile motto ***"Costruire la Pace, Coltivare la Solidarietà"***, l'incasso sarà devoluto al Comitato Paullese di Solidarietà. Inoltre, dopo lo spettacolo, seguirà l'estrazione della sottoscrizione a premi dell'associazione **"Paullo for Kenya"**.

Ma le sorprese non sono finite!
Con il nuovo anno, la tradizionale prosecuzione di Natale Insieme che prende il nome di ***"… e aspettando la Befana"***, si preannuncia carica di sorprese.
Venerdì 4 gennaio 2008, alle ore 21.00, sempre nella palestra comunale di via Manzoni, l'attesa e straordinaria esibizione di un interprete che ha fatto la storia della canzone italiana: "**BOBBY SOLO *in concerto"***.
Consacrato alla fama da "Una lacrima sul viso", l'intramontabile **Bobby Solo** si esibirà in un concerto indimenticabile con i suoi classici e accompagnato dalla sua famosa Band.
Uno straordinario e inatteso appuntamento a cui seguirà **sabato 5 gennaio** lo spettacolo a cura del Gruppo Inseparabili della Croce Bianca in **"SAN... REMO INSEPARABILI!"**. L'entusiasmo della conosciuta compagine paullese assicura una serata ricca di sketch musicali imprevedibili.

Natale di solidarietà
Un pozzo d'amore per il Kenya

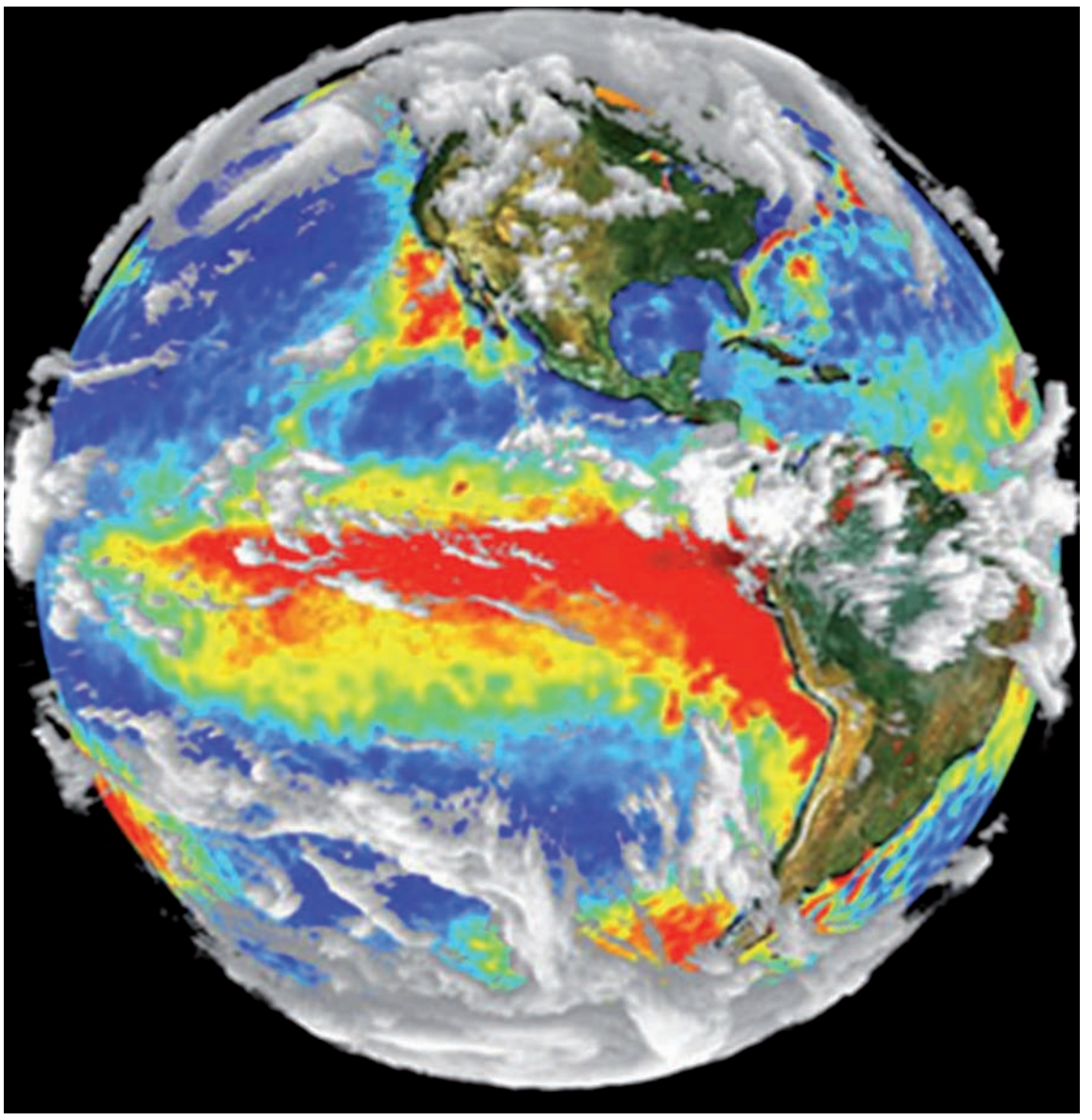
Sarà un felice Natale per le scuole keniane di Alendo e di Odendo. L'Associazione "Paullo for Kenya", lo scorso mese di novembre, ha disposto il tracciato per la costruzione del nuovo asilo nido che prenderà il nome di "Paullo Odendo School". Inoltre, è stato attivato un nuovo pozzo per fornire acqua potabile alle scuole di Alendo e alle popolazioni limitrofe. Questo pozzo è stato realizzato grazie al contributo dei comuni di Paullo, Cervignano d'Adda, Tribiano, Comazzo e, in particolare, degli alunni delle scuole elementari di Paullo.
Per ricordare l'evento, **giovedì 20 dicembre**, presso il parco S. Tarcisio **alle ore 14.30**, si terrà la manifestazione natalizia **"Un pozzo d'amore per il Kenya"**, uno spettacolo di solidarietà allestito dagli alunni della scuola primaria locale.
Come ha dichiarato il presidente di "Paullo fo Kenya" Giampiero Mariani: "Auguro che la felicità e la gioia dei bambini keniani e paullesi sia trasmessa a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo sogno".

Gas serra e surriscaldamento

La febbre troppo alta della Terra

Gli esperti dell'ONU pessimisti: vicini al punto di non ritorno

di **Stefano Rosa**



Effetto serra: fenomeno irreversibile? Riprendiamo, da queste pagine, il ragionamento iniziato nel luglio scorso sulle disastrose conseguenze del surriscaldamento del pianeta. Effettivamente, pare proprio che siamo vicini al punto di non ritorno. Troppa CO2 (anidride carbonica), dicevamo, eccessiva come l'ottusità di alcuni governi, dei produttori di petrolio e in genere di un'economia internazionale priva di etica ambientale (…o priva di etica e basta!). Produciamo e consumiamo senza preoccuparci delle conseguenze, a dispetto della consapevolezza che la Terra non è una casa che si possa abitare mentre la si demolisce. Le emissioni di gas serra sono cresciute del 70% in 35 anni, dal 1970 al 2004. Nella storia della meteorologia, ben 11 dei 12 anni più caldi in assoluto sono compresi tra il 1995 e il 2006. Questa non è una bizzarria climatica, una casualità ciclica, una fatale ripetizione degli eventi nei secoli e nei millenni, tutt'altro. Ricordate la tropicalizzazione del clima?

Anche i più sprovveduti e i meno informati (magari con più di quarant'anni) riconoscono che le stagioni non sono più quelle di una volta, o perfino che non ci sono più le mezze stagioni, che piove poco, e quando piove, in poco tempo, viene giù un disastro d'acqua. Il riscaldamento del pianeta è stato così aggressivo che fin dal 1961 si è potuto accertare l'innalzamento delle temperature oceaniche.

Soprattutto nell'emisfero Nord i ghiacciai polari e montani si sono ridotti drasticamente (- 25%).

Le cause di quella che si presenta come una vera e propria agonia, sono note. Lo sconvolgimento dell'atmosfera è dovuto, soprattutto, ai gas serra prodotti bruciando combustibili fossili e alla incontrollata deforestazione.

Anche se avete i nervi saldi e non siete inclini alla tremarella, sicuramente vi farà un certo effetto sapere che ogni anno vengono immessi nell'atmosfera 50 miliardi di tonnellate di anidride carbonica. Perfido catastrofismo? Purtroppo no. Il rapporto degli scienziati vincitori del Nobel per la pace, approvato all'unanimità al vertice ONU di Valencia, afferma che "le attività umane potrebbero condurre a cambiamenti del clima improvvisi o irreversibili".

Da quel summit è stato lanciato un segnale d'allarme inequivocabile. Gli scienziati del clima hanno posto i governi di tutto il mondo di fronte a tre verità indiscutibili: il forte aumento della temperatura del pianeta è una realtà incontestabile e nessun ecosistema è risparmiato dal surriscaldamento; questa drammatica situazione sta accelerando e non risparmia alcun continente; il punto di non ritorno è stato superato. Oltretutto, anche se si riuscisse a ridurre le emissioni di CO2, il termometro della Terra potrebbe solamente rallentare la salita, ma non invertire né bloccare il livello della temperatura.

All'angosciato ammonimento degli scienziati dell'Ipcc (il comitato intergovernativo sui mutamenti climatici) si è unito anche il segretario generale delle Nazioni Unite. Ban Ki-Moon ha sottolineato che gli scenari apocalittici prodotti dal cambiamento climatico richiedono un impegno straordinario dei governi. Gli ha fatto eco Rajendra Pachauri, presidente dell'Ipcc: "Il momento dei dubbi è finito, ora è arrivato il tempo dell'azione". Così, non ci resta che attendere i risultati della conferenza internazionale di Bali in cui il messaggio degli scienziati dovrà essere tradotto in decisioni politiche.

Concretamente, il segretario dell'ONU ha proposto ai leader del Mondo un patto: impegnarsi per un'economia verde con la riduzione della crescita del PIL del solo 0,12%. Questo, per contenere il grande caldo in un aumento di poco superiore ai due gradi. Auguriamoci che i governi del pianeta si alleino per mettere in campo una strategia efficace per la riduzione dei gas serra. La posta in gioco è alta; si tratta della Terra, l'unica nostra casa. Auguri, dunque, e… Buon Natale.

Per un comportamento più "ecologico"

Ambiente e riduzione personale di CO2

Alcuni utili consigli

Avete appena letto delle conseguenze drammatiche dovute all'effetto serra? Siete abbastanza spaventati? No? Siete rassegnati? Oppure pensate che, in qualche modo, anche nel piccolo di casa nostra, qualcosa – come contenere le emissioni di anidride carbonica – si può fare?

Beh, sì: secondo Chris Goodall si può fare. E' l'autore del libro *How to Live a Low Carbon Life*, cioè *Come vivere una vita a basso carbonio*.

Senza cambiare il nostro stile di vita, per Goodall, possiamo, con gli opportuni accorgimenti, abbattere anche del 75% le emissioni personali di carbonio.

Ora, per "emissioni personali" non pensate a qualcosa di fisicamente inopportuno… Pensate invece che un europeo contribuisce annualmente, con il proprio stile di vita, ad immettere nell'aria circa 12 tonnellate di CO2. Un americano, il doppio. Ma, la quota individuale può essere ridotta a 3 tonnellate.

Come? Ecco le regole essenziali e il risparmio conseguente.

Sostituire la vecchia caldaia con una a condensazione e abbassare il riscaldamento di 2 gradi: si risparmiano 0,7 tonnellate.

Un beneficio aggiuntivo lo si guadagna con una stufa a legna: 0,9 tonnellate in meno, procapite.

L'anidride carbonica diminuisce ulteriormente se sui fornelli usiamo la pentola a pressione o, in alternativa (e non sui fornelli), il microonde. Fare uso della lavatrice (l'elettrodomestico più dannoso all'ambiente) un'ora in meno alla settimana: si abbattono 0,0014 tonnellate di emissioni.

Spegnete il computer: non lasciatelo acceso di notte. Eliminate altre 0,4 tonnellate.

Preferite al classico PC il laptop (il computer portatile) che consuma meno: risparmio, 0,2 tonnellate.

Il puntino rosso della TV sempre acceso dissipa 0,06 tonnellate.

Gli standby dei diversi elettrodomestici consumano 0,1 tonnellate.

Un automobilista britannico diffonde mediamente 1,8 tonnellate di CO2 all'anno, un americano 5,6 tonnellate, per deduzione un italiano 3,7 (sta molto più tempo in macchina di un britannico ma, a differenza di un americano, possiede un'automobile che inquina di meno). Quindi, condurre una vettura ibrida comporta una riduzione delle emissioni di 0,8 tonnellate.

Spegnendo l'aria condizionata dell'automobile si tagliano 0,1 tonnellate.

Prendete il treno per i viaggi brevi. Per le tratte lunghe è meglio l'aereo: mette in circolazione meno anidride carbonica.

Anche gli acquisti alimentari influiscono sul carico di carbonio per circa 2 tonnellate. E' un'entità che varia in base al luogo di produzione della merce (è determinante il trasporto) e dall'energia consumata per il confezionamento. Quindi, meglio gli alimenti del luogo e non imballati: si risparmiano 0,7 tonnellate.

L'allevamento, la produzione e la lavorazione, alla base dei cibi, possiedono diversi livelli di carbonio. Per la carne e i latticini i valori aumentano. Per questa ragione i vegetariani dimezzano la loro parte di una tonnellata (se però non mangiano formaggi).

Bere fa bene (se per lo più è acqua), ma sono da eliminare le bevande in lattina. 120 lattine l'anno producono uno spreco d'energia pari a 0,2 tonnellate. Meglio le bottiglie di vetro e le bibite alla spina.

Voila. Queste in sintesi le raccomandazioni di Chris Goodall riportate anche dalla rivista New Scientist. Mettersi d'impegno per realizzare, sul serio, la raccolta differenziata, sporcare e sprecare di meno, preferire ad esempio le lampadine a basso consumo e magari la bicicletta all'automobile (anche se non sempre si può), sono buone abitudini e modi di vivere che fanno bene al pianeta.

Limitare gli sprechi energetici significa inquinare di meno.

Chi l'avrebbe mai detto: con piccoli gesti quotidiani è possibile ridurre le emissioni di anidride carbonica. Ma, per fare questo, dobbiamo con impegno rieducarci.

Mobilità sostenibile: l'impegno per coniugare ambiente e benessere

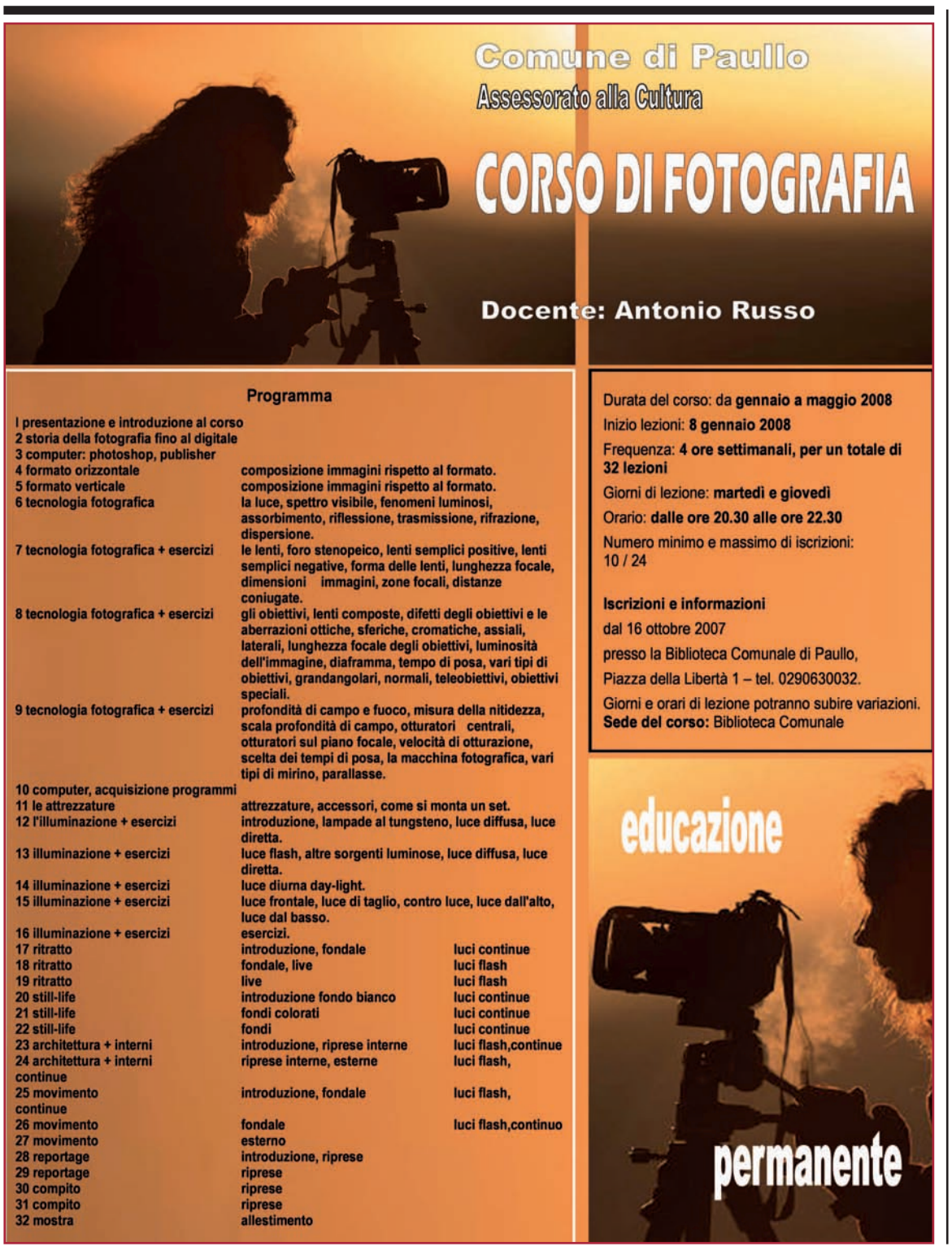
MIBici: in provincia su due ruote

Strategie per una rete ciclabile del territorio e richiesta di un percorso Paullo-Mombretto-Pantigliate

L'attenzione alle tematiche viabilistiche, intese in senso lato, da parte delle amministrazioni comunali riceve un contributo fondamentale dalle associazioni tematiche strutturate da volontari e appassionati di ogni età.
Ne è un esempio la grande partecipazione, oltre mille presenti, alla prima conferenza nazionale della bicicletta svoltasi a Milano dal 9 all'11 novembre. L'evento, promosso dal Ministero dell'Ambiente e organizzato dalla Provincia di Milano, è stato sostenuto dai principali organismi che si occupano di bici: Associazione Italiana Città Ciclabili, Associazione Nazionale Ciclo Motociclo e Accessori, Associazione dei Mobility Manager "Euromobility", Federazione Ciclistica Italiana e Federazione Italiana Amici della Bicicletta (Fiab). Il direttore della Fiab Luigi Riccardi, a tal proposito ha dichiarato: "È accaduto un fatto veramente storico: per la prima volta tutti i soggetti che si occupano di bici, dallo sport alla produzione, dall'ambientalismo alla mobilità urbana, dal cicloturismo alla salute, si sono messi insieme per discutere lo stato della mobilità ciclistica nazionale e chiedere che il tema entri nell'agenda politica di Governo. L'altissima partecipazione ha di fatto decretato il successo dell'iniziativa". Due giorni dopo, ovvero venerdì 13 novembre, è stata la volta del gruppo di "Paullo che Pedala" che ha concluso la prima stagione ciclo-escursionistica con una festa presso i locali della Casa dell'Acqua.
Riuniti soci, simpatizzanti e sponsor sotto gli sguardi di numerosi amministratori locali: tra gli altri, il sindaco di Paullo Claudio Mazzola e l'assessore alla viabilità Mario Sposini, il vicesindaco di Tribiano Giovanni Pigazzi, il vicesindaco di Zelo Buon Persico Leonardo Sentineri e l'assessore alla viabilità di Mediglia Pasquale Porcelli. Ezio Intropido, referente dell'associazione, ha illustrato quanto realizzato nel corso del 2007: tre manifestazioni e dodici ciclo-escursioni che hanno totalizzato trecento presenze per un totale di oltre quattrocento km percorsi insieme. A ciò si aggiungono i nove notiziari mensili fin qui pubblicati. La crescita dell'associazione, dai nove soci fondatori agli ottantanove attuali, è la prova di un forte radicamento nella realtà paullese e uno stimolo nel garantire risposte alle aspettative degli iscritti, tra cui la richiesta di una città ciclabile. Sono state nell'occasione consegnate al Sindaco Mazzola le Top Five, ovvero i cinque interventi più urgenti per migliorare la sicurezza di pedoni e ciclisti, la cui priorità è emersa nel corso di una elaborazione che ha coinvolto tutti i soci.
Il sindaco Mazzola ha ringraziato per l'impegno profuso dall'associazione nella diffusione di una cultura che promuove la mobilità sostenibile e per lo sforzo mirato a coniugare ambiente e benessere. Nel corso della manifestazione è stato consegnato un significativo riconoscimento ai soci più attivi.

Per concludere in bellezza, si è svolta lo scorso venerdì 30 novembre presso i locali della sala consiliare di Paullo, un'assemblea pubblica organizzata dalla Provincia di Milano in collaborazione con i comuni di Paullo, Mediglia, Pantigliate e Tribiano per presentare alla cittadinanza il progetto provinciale MiBici. La serata, seguita da un folto numero di persone provenienti dai comuni interessati, è stata introdotta da Daniela Paraboschi, responsabile della comunicazione del gruppo "Paullo che pedala", e si è sviluppata sulla richiesta della pista ciclo-pedonale in grado di congiungere Paullo a Pantigliate. "Alla base dell'istanza – ha spiegato il presidente Ezio Intropido – vi è l'innegabile utilità di quest'opera che garantirebbe un percorso sicuro alternativo alla mobilità veicolare e un parziale abbattimento dei gas serra di cui siamo tutti vittime dirette". Ampio accordo, dunque, con la volontà della Provincia guidata da Penati, che ha di recente approvato il piano per la rete ciclabile strategica con l'intento di strutturare un percorso a supporto della mobilità sostenibile. L'intervento dell'assessore provinciale Pietro Mezzi ha aperto grandi spiragli rispetto all'ipotesi formulata, "perfettamente in sintonia con la visione strategica di MiBici, rispecchia appieno le caratteristiche di collegamento sovraccomunale tra polarità e sistemi urbani. Invito i primi cittadini – ha concluso Mezzi – a collaborare col fine di arrivare ad una proposta condivisa per aderire al prossimo bando provinciale in programma nella primavera 2008". Dichiarazioni che hanno trovato il consenso dei sindaci del circondario, i quali si sono impegnati a sostenere ancor di più una rete ciclo-pedonale interna a ciascun territorio e a individuare progetti d'insieme che favoriscano un collegamento intercomunale: "Nei prossimi tre anni – ha dichiarato il sindaco di Paullo Claudio Mazzola – il nostro paese potrà contare su oltre quattro chilometri di

ciclabili che favoriranno gli spostamenti interni verso i punti strategici e quelli esterni in direzione delle aree confinanti. Di enorme importanza la realizzazione di un percorso che colleghi Paullo con Pantigliate anche perché la pericolosità della Vecchia Paullese è evidente e non consente un attraversamento in sicurezza, ma implica quasi la necessità di fare testamento un attimo prima di imboccarla in bicicletta.
Non mancheremo, in concerto con gli enti locali interessati e nella tutela dei cittadini che scelgono il mezzo a due ruote, di formulare un progetto con cui partecipare al prossimo bando provinciale".



Programma

1 presentazione e introduzione al corso		
2 storia della fotografia fino al digitale		
3 computer: photoshop, publisher		
4 formato orizzontale	composizione immagini rispetto al formato.	
5 formato verticale	composizione immagini rispetto al formato.	
6 tecnologia fotografica	la luce, spettro visibile, fenomeni luminosi, assorbimento, riflessione, trasmissione, rifrazione, dispersione.	
7 tecnologia fotografica + esercizi	le lenti, foro stenopeico, lenti semplici positive, lenti semplici negative, forma delle lenti, lunghezza focale, dimensioni immagini, zone focali, distanze coniugate.	
8 tecnologia fotografica + esercizi	gli obiettivi, lenti composte, difetti degli obiettivi e le aberrazioni ottiche, sferiche, cromatiche, assiali, laterali, lunghezza focale degli obiettivi, luminosità dell'immagine, diaframma, tempo di posa, vari tipi di obiettivi, grandangolari, normali, teleobiettivi, obiettivi speciali.	
9 tecnologia fotografica + esercizi	profondità di campo e fuoco, misura della nitidezza, scala profondità di campo, otturatori centrali, otturatori sul piano focale, velocità di otturazione, scelta dei tempi di posa, la macchina fotografica, vari tipi di mirino, parallasse.	
10 computer, acquisizione programmi		
11 le attrezzature	attrezzature, accessori, come si monta un set.	
12 l'illuminazione + esercizi	introduzione, lampade al tungsteno, luce diffusa, luce diretta.	
13 illuminazione + esercizi	luce flash, altre sorgenti luminose, luce diffusa, luce diretta.	
14 illuminazione + esercizi	luce diurna day-light.	
15 illuminazione + esercizi	luce frontale, luce di taglio, contro luce, luce dall'alto, luce dal basso.	
16 illuminazione + esercizi	esercizi.	
17 ritratto	introduzione, fondale	luci continue
18 ritratto	fondale, live	luci flash
19 ritratto	live	luci flash
20 still-life	introduzione fondo bianco	luci continue
21 still-life	fondi colorati	luci continue
22 still-life	fondi	luci continue
23 architettura + interni	introduzione, riprese interne	luci flash,continue
24 architettura + interni continue	riprese interne, esterne	luci flash,
25 movimento continue	introduzione, fondale	luci flash,
26 movimento	fondale	luci flash,continuo
27 movimento	esterno	
28 reportage	introduzione, riprese	
29 reportage	riprese	
30 compito	riprese	
31 compito	riprese	
32 mostra	allestimento	

Durata del corso: da **gennaio a maggio 2008**
Inizio lezioni: **8 gennaio 2008**
Frequenza: **4 ore settimanali, per un totale di 32 lezioni**
Giorni di lezione: **martedì e giovedì**
Orario: **dalle ore 20.30 alle ore 22.30**
Numero minimo e massimo di iscrizioni: 10 / 24

Iscrizioni e informazioni
dal 16 ottobre 2007
presso la Biblioteca Comunale di Paullo,
Piazza della Libertà 1 – tel. 0290630032.
Giorni e orari di lezione potranno subire variazioni.
Sede del corso: Biblioteca Comunale

CGS "SPRINT"
con il patrocinio del
COMUNE DI PAULLO
propone:

IL RAPPORTO TRA SUONO, MUSICA E IMMAGINE NEL CINEMA

Introduzione all'audiovisione filmica
da Alfred Hitchcock a Quentin Tarantino
a cura di Massimo Zanichelli

Il corso esplora l'accoppiamento musica/immagine e suono/visione all'interno del discorso cinematografico. Dal fuori campo alle funzioni delle voci sonore, dal "basso continuo" alla polifonia, dal *refrain* al contrappunto, dal *sound design* alla musica, uno studio sull'impatto che il sonoro ha sull'immagine filmica, tra regole e sperimentazioni, attraverso le opere di alcuni dei più importanti registi della storia del cinema: da Fritz Lang ad Alfred Hitchcock, da Robert Bresson a Jean-Luc Godard, da Billy Wilder a Orson Welles, da Stanley Kubrick a Krzysztof Kieslowski, da Luis Buñuel a Michelangelo Antonioni, da Sam Peckinpah a Robert Altman, da Francis Ford Coppola a Brian De Palma, da David Lynch a Gus Van Sant, da Paul Thomas Anderson a Quentin Tarantino...
Le lezioni sono accompagnate da una ricca antologia filmica

Durata del corso: 5 lezioni

Gli incontri si svolgeranno secondo il seguente calendario:
Lunedì 14 Gennaio 08 dalle ore 21 alle ore 23
Lunedì 21 Gennaio 08 dalle ore 21 alle ore 23
Lunedì 28 Gennaio 08 dalle ore 21 alle ore 23
Lunedì 04 Febbraio 08 dalle ore 21 alle ore 23
Lunedì 11 Febbraio 08 dalle ore 21 alle ore 23

presso la Sala Consiliare del Comune di Paullo
Piazza della Libertà, 1
Costo complessivo: 30 euro

ISCRIZIONI E INFORMAZIONI PRESSO
Bar dell'Oratorio "P. G. Frassati" – Via Mazzini, 31
Biblioteca Comunale – Piazza della Libertà n. 1
Per e_mail : cgspaullo@libero.it

ENTRO E NON OLTRE IL 6 GENNAIO 2008
La quota di partecipazione dovrà essere versata il primo giorno di lezione.
NB: Per lo svolgimento del corso è necessario il raggiungimento del numero minimo di 15 partecipanti.

La ricorrenza di Santa Barbara e della Madonna di Loreto

Celebrate le patrone di Marinai e Aviatori

Assegnata un'onorificenza al merito al Marinaio Ulderico Riceputi, pluridecorato della Seconda Guerra mondiale

Con due toccanti cerimonie, domenica 2 e domenica 9 dicembre, le Associazioni dei Marinai e degli Aviatori hanno festeggiato la ricorrenza delle rispettive Patrone.

La ricorrenza di Santa Barbara, protettrice dei marinai, è stata ricordata dall'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, Gruppo di Paullo, con una Messa celebrata da don Sandro Bozzarelli nel Santuario di S. Maria del Fratello, a cui ha fatto seguito la deposizione di una corona d'alloro al "Monumento al Marinaio" adiacente alla chiesetta. Dopo il saluto del Presidente del Gruppo Agostino Rozza e del sindaco Claudio Mazzola, è stato consegnato un Diploma di Benemerenza al socio Marinaio Ulderico Riceputi, pluridecorato nella Seconda Guerra mondiale. Classe 1920, Riceputi è stato Marò della Marina Militare Italiana, distintosi per numerose imprese, per le quali ha già ricevuto le seguenti onorificenze: il Cavalierato all'Ordine ed al Merito della Repubblica Italiana.
Tre Croci al Merito di Guerra.
Tre stellette d'argento e medaglia commemorativa, tre fascette di bronzo e medaglia commemorativa in riconoscimento della Campagna di Guerra 1940/43. Un encomio solenne per essersi offerto spontaneamente, nel corso di un violentissimo bombardamento aereo sul porto di Civitavecchia il 14 maggio 1943, di approntare una lancia per il salvataggio di due naufraghi, in prossimità di un piroscafo incendiato e carico di materiale bellico.
Nell'occasione gli sono stati conferiti: un distintivo di primo grado di bronzo e una medaglia d'Onore della Repubblica Italiana per lunga navigazione. Riceputi è tuttora presidente onorario del Gruppo Marinai paullese. Inoltre, da parte della presidenza nazionale dell'associazione gli è stato conferito il titolo di Socio Benemerito e un attestato di Benemerenza per fedeltà ed attaccamento in oltre quarant'anni di appartenenza all'associazione.
Alla cerimonia è seguito il tradizionale pranzo sociale.

La domenica successiva, 9 dicembre, è stata la volta degli aviatori di festeggiare la Madonna di Loreto, proclamata da Papa Benedetto XV nel 1920 "Patrona universale dei viaggiatori in aereo" e per estensione protettrice dell'Aeronautica Militare e di tutti gli aviatori.
La cerimonia è iniziata con l'Alzabandiera in piazza della Libertà, alla presenza di un folto gruppo di soci aviatori, nonché di rappresentanti delle Amministrazioni Comunali, delle Associazioni d'Arma e di volontariato di Paullo e dintorni. I partecipanti si sono quindi recati in corteo nella chiesetta dell'Oratorio parrocchiale, dove il parroco ha celebrato la Messa e ricordato nell'omelia gli aviatori caduti e l'interessante origine del connubio tra gli aviatori e la Madonna di Loreto.
Al termine, tutti gli intervenuti hanno presenziato alla deposizione di una corona d'alloro al "Monumento ai Caduti di tutte le guerre" da parte del Presidente dell'Associazione Arma Aeronautica e del sindaco di Paullo, con le toccanti note della "Canzone del Piave" e del "Silenzio d'ordinanza". È seguito, in sala consiliare a causa di una fastidiosa pioggerellina, un breve saluto e ringraziamento del Gen. Augusto Dal Lago, Presidente dell'Arma. e l'intervento finale del sindaco Mazzola, il quale dopo aver ricordato le troppo numerose vittime di incidenti sul lavoro ha invitato i presenti ad osservare un minuto di silenzio. Ha quindi confermato il pieno appoggio dell'Amministrazione Comunale alle iniziative delle varie associazioni volte a tener vivo il sentimento di solidarietà e il ricordo di chi ha dato la vita per il bene comune.
Gli aviatori soci hanno quindi offerto agli intervenuti un piccolo rinfresco nella sede dell'Associazione.
Dopo il pranzo organizzato presso il Circolo dell'Aeronautica, i soci hanno potuto visitare il Centro di Controllo del traffico aereo di Linate guidati da nostri soci controllori, i quali hanno soddisfatto ogni curiosità nel modo più esauriente.

(a cura di **Augusto Dal Lago**)

Paullo ha ricordato il 4 novembre

di **Giorgia Manfrìn**

Il 4 novembre si è tenuta una manifestazione per commemorare la festa dell'Unità Nazionale e celebrare la Giornata delle Forze Armate. Dapprima il corteo, riunitosi alle 9.50 in Piazza della Libertà, ha sfilato per le vie del paese, accompagnato dal Corpo Bandistico S. Cecilia. In seguito, alle ore 10.30 è stata celebrata la Messa presso la chiesa dell'Oratorio. Durante la celebrazione, Luigi Ceresa, Presidente della sezione Combattenti e Reduci di Paullo, ha recitato la preghiera dei Combattenti, ricordando come la morte di molti valorosi uomini, che hanno partecipato alle due Grandi Guerre, debba essere profondamente onorata. Come? Attuando il loro progetto più grande: la pace. Terminata la celebrazione, i presenti si sono recati in Piazza della Libertà, dove è stata posta una corona ai piedi del Monumento ai Caduti di Guerra. Ha aperto i discorsi commemorativi Luigi Ceresa, che ha ricordato il ruolo fondamentale dei giovani, continuatori di quella pace faticosamente raggiunta. In seguito, il sindaco Claudio Mazzola ha commemorato le numerose vittime di tutte le guerre, non ultima quella che vede coinvolto il popolo birmano, oppresso da una feroce dittatura. Ha rivolto, inoltre, un ringraziamento speciale alle Forze Armate che, costantemente, si impegnano a salvaguardare la sicurezza pubblica. La cerimonia si è conclusa con la consegna di un Diploma di Fedeltà ai combattenti appartenenti alla classe 1917: Lorenzo Ragazzetti e Antonio Pezzetti, distintisi "per aver raggiunto l'età della saggezza al servizio della Patria". Un Diploma di Benemerenza, invece, a Riccardo Gandolfi e Angelo Grioni, classe 1923, a cui è stato rivolto un sincero ringraziamento per il fedele servizio prestato alla Patria.

Emergenza Bangladesh

L'Amministrazione Comunale ha aderito all'iniziativa della Provincia di Milano promossa per coordinare gli aiuti che i comuni intendono devolvere alle popolazioni del Bangladesh.
La Provincia ha aperto un conto corrente dedicato per lo stanziamento di fondi destinati al Bangladesh, paese che si trova a fronteggiare una grave emergenza in seguito ai disastri provocati dal ciclone Sidr.

Presso Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo è stato aperto il nuovo conto corrente n° 6803000939-05 intestato a "Amministrazione Provinciale di Milano - Pro Bangladesh" (FIL 7000 - ABI 3309 - CAP 3200 - CIN Y).

Tutti coloro che intendono offrire un contributo, quale che sia, per alleviare le sofferenze di queste sfortunate popolazioni, possono dunque utilizzare il conto corrente dedicato.

A Paullo, da sette anni, l'impegno della scuola di Ajkido Jajdo Jawarado

Un'esperienza unica a livello nazionale

Ogni domenica i volontari della scuola svolgono attività psicomotoria per ragazzi autistici o con altri disturbi

di **Marta Battioni**

È un'esperienza unica in tutta Italia quella avviata ormai da oltre sette anni dalla scuola di Ajkido Jajdo Jawarado di Paullo, guidata dal maestro di questa disciplina Giovanni Scalvini. Ogni domenica mattina, dalle 10 alle 11.30, nella palestrina di via Mazzini i volontari della scuola di Ajkido svolgono attività psicomotoria con 16 ragazzi autistici o con disturbi generalizzati dello sviluppo. Un'esperienza unica a livello nazionale, che permette a questi ragazzi, di età compresa tra gli 8 e 22 anni, di fare attività sportiva, attività motoria, ma soprattutto di condividere un percorso insieme ad altri ragazzi.

L'attività psicomotoria fortemente voluta dalla scuola di arti marziali del Dojo Ciroli di Paullo è offerta ai ragazzi ed alle loro famiglie in forma del tutto gratuita, grazie all'impegno volontario degli istruttori e alla collaborazione del Comune, che sin dalla prima lezione ha dato la piena disponibilità ad ospitare questa importante esperienza, senza compenso alcuno, nella palestra di via Mazzini.

L'attività che i ragazzi svolgono ogni domenica, insieme agli istruttori di Ajkido è fondata non solo sul benessere e quindi sullo sviluppo fisico, ma anche sull'aspetto dell'integrazione sul territorio e in tutti i luoghi abituali in cui questi ragazzi speciali vivono ogni giorno. «Questa forma di disabilità - spiega infatti Marilena, una delle istruttrici - porta molte volte i ragazzi autistici ad avere grandi difficoltà in ambito sociale. Spesso diventa difficile per loro svolgere un'attività, anche semplicemente motoria, insieme ad altri, in una situazione di parità e condivisione. A noi invece è sembrato importante, attraverso le ore che trascorriamo insieme, dare loro la possibilità di crescere nell'area della motricità lavorando in gruppo». I ragazzi autistici hanno infatti ottime potenzialità fisiche, che spesso però fanno fatica ad esprimere e a sviluppare per una serie di problemi legati alla mancanza di coordinamento.

L'attività che settimanalmente svolgono nella palestra di Paullo dà modo a questi ragazzi di esprimere le loro potenzialità fisiche e di riuscire in questo modo a condividere un momento importante e costante con altre persone.

E vista l'unicità e soprattutto l'importanza dell'esperienza paullese, la scuola di Ajkido Jajdo Jawarado di Paullo è sempre aperta ad accogliere nuovi ragazzi, anche a percorso iniziato e senza limiti di provenienze o restrizioni di età.

Per poter avere maggiori informazioni è quindi possibile recarsi ogni domenica mattina presso la palestra di via Mazzini, oppure tutti i martedì o giovedì dalle 20 alle 21 presso la palestra di via Vigorelli.

Nuove regole per parrucchieri ed estetisti

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 13 dicembre, ha approvato i nuovi regolamenti per parrucchieri ed estetisti.

Rispetto ai regolamenti finora vigenti, le modifiche sostanziali apportate riguardano, in particolare, l'eliminazione dei vincoli che contingentavano e limitavano il rilascio di nuove autorizzazioni.

Ad esempio, precedentemente il numero delle attività era legato al numero di abitanti e i nuovi esercizi dovevano essere collocati a una distanza predefinita da quelli già esistenti. Ma ora, tutti questi vincoli sono decaduti.

La decisione del Consiglio Comunale è stata determinata dalle modifiche delle disposizioni legislative vigenti. La Regione Lombardia, introducendo nuove norme, ha di fatto reso illegittime le restrizioni al numero degli esercizi, e così pure le leggi Bersani hanno dato una significativa spallata a questi vincoli.

Quindi, d'ora in poi, non esistono più condizioni limitative per l'apertura di attività professionali di acconciatori ed estetisti. Pur tuttavia, rimangono immutati i requisiti igienico-sanitari dei locali puntualizzati sia dai nuovi regolamenti comunali che dalle norme del Regolamento Regionale d'Igiene, come permangono invariate le competenze professionali specifiche per gli operatori.

C.A.I. - CLUB ALPINO ITALIANO

C.A.I. - CLUB ALPINO ITALIANO

Sottosezione di Paullo

Programma 2008

13 Gennaio: SENTIERO DEL VIANDANTE
da Lierna a Varenna
direzione: Maurizio Capolaro – tel. 0290659404

2 Febbraio (sabato): CIMA GREM m 2049
da Monti di Gromo per i rifugi Tellini e Mistri
direzione: Aldo Brambilla – tel. 3487568133

24 Febbraio: CERVINIA
gita escursionistica – sciistica – in pullman
direzione: Franco Brugnara – tel. 029065692

16 Marzo: EREMO DI S. VALENTINO m 772
CIMA COMER m 1282 *- da Gargnano*
direzione: Giovanni Cervelli – tel. 029065319

ALPINISMO GIOVANILE
Per tutte le informazioni relative ai programmi di alpinismo giovanile, contattare i responsabili:
Giuseppe Invernizzi – tel. 0373061184
Uberto Fiorito – tel. 0290659434

ALTRI APPUNTAMENTI

15 giugno: ***Serata in pizzeria***
12 dicembre: ***Serata di fine anno in sede***

Tutte le gite, salvo diversa indicazione specificata nel programma, saranno effettuate con mezzi propri.
Il costo del viaggio è fissato in € 0,20 al km, da dividere tra l'equipaggio.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE
Soci € 1,50 – in pullman € 15,00
non soci € 2,00 – in pullman € 18,00

Con l'adesione alle gite i partecipanti accettano le norme del relativo regolamento, esentando il CAI da qualunque responsabilità per qualsiasi genere di inconveniente si possa verificare nel corso delle stesse.

Esserci con Eliana: perché il ricordo diventi futuro

Davide Van de Sfroos fra canzoni e ricordi

L'11 novembre, l'emozionante concerto del poeta della lingua comacina assieme al violinista Angapiemage Persico e alla vocalist Tiziana Zoncada. Gli utili della serata sono stati devoluti alla Croce Bianca di Paullo

di **Marta Battioni**

Una serata all'insegna del ricordo quella di domenica 11 novembre, organizzata dal *Gruppo Esserci*, guidato da Renato Castelli e dalla moglie Rita. Una serata dedicata alla memoria di tutti coloro che non ci sono più, per motivi diversi, ma anche a tutti quelli, giovani e non, che sono impegnati nell'aiutare gli altri e "spendono" nel volontariato il loro tempo libero. Ospite d'onore a questa serata di canzoni e ricordi, accolta dall'auditorium Frassati, Davide Bernasconi, meglio conosciuto come Davide Van de Sfroos, cantautore e cantastorie del lago di Como. Divenuto famoso per la sua abilità nel mischiare il rock della sua chitarra con la poesia dei racconti popolari, rigorosamente narrati e cantati in *laghée* (letteralmente la lingua del lago), Van de Sfroos ha voluto partecipare a questa suggestiva ed emozionante iniziativa, chiudendo così il suo tour. E dal ricordo di esperienze nemmeno poi così lontane e forse un po' nascoste nella memoria, ma mai dimenticate, è cominciato il concerto del cantautore comasco. È infatti bastato un solo calice di Sambuca per far tornare alla mente di Van de Sfroos tanti personaggi conosciuti da ragazzo, durante il militare, nelle camerate della caserma. Comincia con il brano *New Orleans* il concerto paullese, proprio per il significato che questa canzone ha per Renato Castelli e per la pregnanza emotiva, che evoca nel cuore di tutti.

Claudio Lobbia

Da lì un lungo viaggio, fatto di racconti e storie del Lago, ma anche di brani ricchi di Storia, quella con la S maiuscola. Davide gioca con le parole, con assonanze, rime e così racconta di una stella, la stella dei tarocchi, che significa speranza, fino ad arrivare al simbolo della stella più volte tornato in auge nel corso della storia: la stella di David, la stella nei campi di sterminio, la stella rossa nella celebre foto del rapimento di Aldo Moro. Dal ricordo nascono anche le canzoni di Van de Sfroos, come *Nona Lucia*, la storia di una presunta strega, che cambia la sua pelle e cambia la sua ombra, la *Ninna nanna del contrabbandiere,* ma anche i tre inediti presentati durante la serata paullese: quella dedicata al costruttore di motoscafi dalla vena spiccatamente teatrale, che per evitare guai si dilettava ad inscenare "drammi quotidiani", quella del minatore di Frontale e quella del Cavaliere senza testa, alla disperata ricerca della sua morte, trova invece la vita eterna. Naturalmente non poteva però mancare all'appello la canzone manifesto del cantautore

Claudio Lobbia

laghée, Pulenta e galena fregia, coronata da un simpatico dono offerto da uno spettatore: una gallina di gomma, riposta su un vassoio di plastica. Con la sua abilità dialettica e con i suoi racconti di paese, tanto simili a quelli che si sentivano e si vedevano un tempo anche a Paullo, Van de Sfroos ha tenuto tutto il pubblico con il fiato sospeso sino all'ultimo, anche i fans più accaniti arrivati a Paullo da gran parte della Lombardia e persino coloro che Van de Sfroos non sapevano neppure chi fosse. L'emozionante tappa paullese ha chiuso la serie di concerti che ha visto Van de Sfroos viaggiare in lungo e in largo per l'Italia e non solo. Ora il cantautore si dedicherà alla registrazione del nuovo disco, la cui uscita è prevista per i primi mesi dell'anno nuovo.

L'intero ricavato dello spettacolo paullese, che ha registrato il tutto esaurito, andrà a finanziare la realizzazione ormai in via di ultimazione della nuova sede della Croce Bianca paullese, che aprirà i battenti il 16 dicembre.

Valorizzare le compagnie del territorio

"Cantiere Teatro", una fabbrica di successi

Il positivo bilancio della rassegna teatrale alla sua seconda edizione

Tcome Teatro
Claudio Lobbia

di **Stefano Rosa** e **Francesco Aquilino**

Si è conclusa lo scorso mese di novembre la seconda edizione della rassegna "Cantiere Teatro" organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Paullo. Con un finale in crescendo, i quattro spettacoli che hanno composto la ben congegnata rassegna, hanno raggiunto il giusto riconoscimento, premiati dalla viva approvazione del pubblico: il giudice assoluto di ogni prodotto teatrale. Ciascuna messa in scena ha dato luogo ad un unicum del tutto particolare. A ottobre abbiamo raccontato dei primi due spettacoli: "**Tre sorelle e... un imbranato"** di Aldo Lo Castro con la compagnia "Teatro dell'improbabile" di Sant'Angelo Lodigiano e "**Fiore di cactus"** di Barrilet e Gredy con gli "Attori per caso" di Pantigliate. Rappresentazioni cariche di notevole verve, così piene d'arguzia e tensione interpretativa da assicurarsi il meritato successo e il concorde rispetto del pubblico.

Il pathos, dunque, è cresciuto ed è proseguito nelle successive rappresentazioni di novembre. Il 17, infatti, l'Associazione Culturale "Frontiera" di Paullo ha rappresentato in forma di musical il **"Concerto per Marcinelle"** con i testi di Franco Celenza, le musiche originali di Andrea Canzi e la regia di Maria Rosa Monetti, tecnico del suono e delle luci Francesco Cappalunga. Un folto pubblico ha seguito con la massima attenzione l'intenso spettacolo, intessuto di parole e musica, ben interpretato con squisita sensibilità dalle attrici che hanno dato prova anche di buona vocalità. Bravi i quattro musicisti che hanno accompagnato con partecipazione l'intera rappresentazione. Tema del concerto la tragedia della miniera di Marcinelle in Belgio, dove l'8 agosto del 1956 perirono 262 minatori di cui 136 italiani. Un evento agghiacciante che sconvolse l'opinione pubblica del tempo, mettendo in prima luce la triste epopea dell'emigrazione italiana. Nel lavoro teatrale di Franco Celenza le vedove raccontano le loro storie di emigranti in terra straniera. Non a caso uno dei brani eseguiti "Mare maie", canto popolare abruzzese del '600, è il lamento straziante di una vedova, rimasta ormai senza alcun sostegno, in una casa desolata. Nell'opera, alla tragedia generale vengono affiancate emblematicamente le storie individuali di alcuni protagonisti periti nel disastro minerario: una toccante antologia di Spoon River, adattata qui in modo originale. Suggestive le canzoni rielaborate e quelle originali del maestro Andrea Canzi con i testi dello stesso Celenza, che in alcuni momenti ricordavano le ballate dell'indimenticabile De André. Al termine dello spettacolo, autore, regista e maestro, assieme a tutte le attrici e ai musicisti, sono stati ripetutamente richiamati sul palco e calorosamente applauditi dal pubblico che ha ottenuto anche numerosi bis. E sabato 24 novembre, con un indiscusso capolavoro del teatro d'autore, la Compagnia "Tcome Teatro" di San Donato Milanese ha messo in scena a Paullo **"Non ti pago"**, commedia in tre atti di Eduardo De Filippo. L'epilogo della rassegna "Cantiere Teatro" non poteva trovare miglior compimento attraverso lo straordinario prodotto della "grande magia" artistica di Eduardo. Quando, nel 1940, la commedia venne rappresentata per la prima volta dalla compagnia dei De Filippo, fondamentale fu il giudizio dato da Ennio Flaiano: *«Senza esagerare ci si accorge che sono più vicini loro alla letteratura di quanto non lo siano molti autori d'oggi al teatro»*. Ma che cosa può accadere quando lo spirito di un defunto sbaglia indirizzo e consegna una quaterna vincente non all'amato figlio Ferdinando, ma al più odioso dei suoi dipendenti? La regia di Gennaro Palladino sorretta dalla bravura di una compagnia teatrale composta da attori consumati e "veraci", ha messo in luce la follia, l'umorismo, il realismo, l'irragionevolezza e la ragione del testo drammaturgico dove la metafora del gioco del lotto risulta disarmante e chiara: in un solo istante azzeccando i numeri giusti, la vita può mutare in un paradiso terrestre. Ma è proprio così? Sarebbe troppo facile… Come tutte le opere d'arte, "Non ti pago", resiste al trascorrere del tempo e alle trasformazioni sociali, conquistando ogni volta un numero sempre maggiore di spettatori. Grazie alla bravura e alla verve napoletana degli attori di "Tcome Teatro", il pubblico paullese ha potuto godere degli esilaranti quadretti dei protagonisti fino all'immancabile, e arguto, lieto fine. La rappresentazione è stata sottolineata da applausi a scena aperta e con una finale ovazione. L'assessore alla cultura Mario Sposini ha messo in risalto l'importanza della rassegna "Cantiere Teatro" in quanto iniziativa che ha raggiunto lo scopo di valorizzare le compagnie attive nel territorio. La vivacità in ambito teatrale che a Paullo coinvolge un gran numero di appassionati confermando una forte tradizione locale, merita giustamente di essere favorita e agevolata. Il teatro da sempre è stato una forma di spettacolo coinvolgente e popolare, con fini altamente sociali. Esso risponde ad un'esigenza profonda, molto diffusa tra le persone, di ritrovarsi per condividere un'esperienza culturale e collettiva. L'indubbio successo conseguito dalla rassegna teatrale dimostra la validità dell'iniziativa e ne incoraggia la riproposizione.

Tcome Teatro
Claudio Lobbia

Teatro Frontiera
Claudio Lobbia

Teatro Frontiera
Claudio Lobbia

Quando Berta filava

La cascina

Storia, evoluzione e personaggi

Secondo lo storico Chittolini la cascina si profila come nucleo di organizzazione del territorio dal punto di vista sia agricolo che abitativo. Un'ipotesi affascinante ricollega le sue origini addirittura alla Villa romana (si pensi all'antichissima Villambrera) o alla curtis dell'Alto Medioevo o anche agli insediamenti dei benedettini e dei cistercensi. In tempi più recenti però si è ritenuto più realisticamente che bisogna rifarsi invece alle trasformazioni del territorio ad opera dell'uomo, già avviata nel XIII secolo con la capillare organizzazione irrigua del territorio, in cui il canale Muzza riveste un'importanza centrale. Ma è a partire soprattutto dal '400 che la cascina prende lentamente forma perfezionandosi lungo i secoli successivi, in particolar modo nel '700 e nell'800. Al punto che ogni tentativo di riforma promosso nel '700 dall'Impero Asburgico sotto Maria Teresa e Giuseppe II per attenuare le condizioni miserevoli dei contadini mediante l'introduzione della mezzadria, fallì per la ferma opposizione dei proprietari.

Si ritiene che inizialmente i fabbricati rurali fossero dei corpi separati, saldatisi in un unico complesso per una lenta evoluzione maturata nell'arco di più secoli, fino a formare la cascina vera e propria, comprendente l'abitazione del fittavolo, le semplici dimore dei contadini, i portici, i locali adibiti per l'attività casearia, le stalle e i fienili, i granai, la concimaia e altri edifici come pollai, porcili e magazzini. L'ampia aia, su cui si affacciavano i diversi fabbricati, rivestiva una funzione centrale, in quanto non solo luogo di lavoro, ma anche di socializzazione.

Oggi, le cascine si sono evolute in aziende specializzate, non soltanto agropastorali come quelle tradizionali, ma indirizzate su un'unica attività. L'evoluzione tecnologica ha modificato completamente i ritmi e le consuetudini di lavoro, facendone dei moderni organismi pressoché industriali.

L'epoca in cui Berta filava è ormai finita da tempo, ma non bisogna troppo rimpiangerla: l'organizzazione verticistica della cascina era essenzialmente padronale, producendo perlopiù ricchezza per il proprietario e miseria per i lavoratori. Il celebre film di Olmi "L'albero degli zoccoli", pur nella sua cornice aureolata di poesia, ne costituisce una convincente immagine.

I personaggi della cascina d'un tempo rivivono ancora nel dialetto locale e meritano giustamente di non essere dimenticati.

Cascina Villambrera

Padròn	Proprietario del fondo, era il titolare dell'impresa agricola
Fitàul	Affittuario della cascina, che aveva il compito di condurre l'attività agricola e di allevamento
Fatùr	Direttore di tutte le operazioni tecniche della campagna: era quello che dava gli ordini e curava che fossero eseguiti
Famèi	Addetto alla stalla, dal latino *famulus* (servitore), che ha dato origine al termine italiano *famiglio,* domestico
Bergamìn	Mungitore e addetto in genere ai lavori relativi al bestiame. L'origine del nome si deve al fatto che anticamente molti di questi lavoratori provenivano dal Bergamasco, per l'esattezza da Bergamina, nome delle Prealpi di Bergamo da dove scendevano stagionalmente le mucche

(a cura di **Francesco Aquilino** e **Stefano Rosa**)

Un mare di gocce

a cura della Scuola elementare Paullo 2004/05

FIDAS MILANO
A. L. A.
ASSOCIAZIONE LOMBARDA AUTONOMA
DONATORI DI SANGUE
Sezione di Paullo - Via Mazzini, 19 - Tel. 02 90633022

Mariani Fabio
Lavori edili
via Roma, 12/A-tel.0290659508
26833 Merlino, Lodi

Tecnico abilitato
rimozione-smaltimento
Bonifica Amianto Legge 257/92
Registro imprese di Lodi n° 0304512

MI CONSENTA...

«gargarismi su temi di varia attualità» di Francesco Aquilino

La situazione non è buona…

...in un Paese come l'Italia, dove i saltimbanchi fanno (male) i politici e i politici fanno (bene) i saltimbanchi.

Mani libere

Da molte parti ci sono dei politici che richiedono sempre più mani libere: se è per metterle nelle tasche degli italiani, abbiamo già dato.

Dalle stelle alle stalle

L'imperatore Costantino per battere nel 312 d.C. il rivale Massenzio adottò le insegne della nuova religione, invocando per la vittoria l'aiuto del Dio cristiano. E anche Goffredo di Buglione al comando della seconda Crociata nel 1099 adottò il motto di Urbano II: "Dio lo vuole!", esplicitamente affidandosi all'alleanza con il Padreterno per conquistare finalmente Gerusalemme. E l'onorevole Giorgio La Pira, sindaco democristiano di Firenze negli anni '50 e '60 e originale uomo politico distintosi per l'impegno pacifista, al nome di Maria si ispirava in ogni suo atto. Perfino quando – dicevano i maligni – bocciava senza misericordia come docente universitario di Diritto romano torme di studenti. E mai come in quel periodo si udirono nell'ateneo fiorentino tante colorite imprecazioni all'indirizzo del sant'uomo, attualmente in procinto di essere beatificato e, purtroppo, della sua Alta Referente.

Gli esempi illustri, quindi, non mancano. Ma il cavaliere Berlusconi, per evitare anche impegnativi confronti e magari grane connesse, molto più casalingamente si raccomanda all'intervento straordinario della sua genitrice ("Mamma, pensaci tu!) per la sua personale crociata contro Prodi, nella guerra dei due nani. Sembra di essere tornati alle zuffe di cortile della (ahimè) lontana infanzia, quando dopo essersele date di santa ragione, i due piccoli contendenti chiedevano l'intervento e il soccorso delle rispettive mamme. E queste intervenivano, eccome! Con un paio di ceffoni e quattro sculacciate ben assestate e con l'ordine perentorio: "E ora fila via a studiare, ché poi faremo i conti anche con tuo padre!". Altri tempi, altri cortili, altre madri.

Come siamo caduti in basso…

Larve d'Italia ed esuli mummie

"A noi, larve d'Italia, / mummie dalla matrice, / è becchina la balia, / anzi la levatrice…".

Così, nel lontano 1841 scriveva il poeta Giuseppe Giusti all'inizio de *La terra dei morti*. Era questa un'ironica poesiola scritta in risposta alla macabra definizione che dell'Italia aveva dato, bontà sua, il poeta francese La Martine, beccandosi anche una sfida a duello da un militare partenopeo. Mi sono venuti in mente questi versi, leggendo la notizia della proposta fatta qualche tempo fa a Mosca dall'onorevole Diliberto, circa il possibile accoglimento in Italia della salma di Lenin, ove fosse sfrattata dal Cremlino. In effetti, qui non ci sono altri problemi urgenti: che volete che cambi una salma in più o in meno?

Il nostro è un Paese con una così nobile tradizione in materia e così ricco di famedi, distribuiti equamente fra le tante illustri città, che al mondo non c'è l'uguale.

Si potrebbe sistemare l'illustre mummia a Roma, dove c'è il Pantheon. O a Milano dove c'è il famedio del Monumentale. O a Torino dove c'è Superga. A Firenze in Santa Croce. Allo Staglieno di Genova dove c'è anche la tomba di Mazzini (pure lui mummificato). O a Palermo nella Cripta dei Cappuccini… Via, non resterebbe che l'imbarazzo della scelta. Ma la soluzione migliore sarebbe che il suddetto onorevole da appassionato bibliofilo qual è si dedicasse a sfogliare le pagine dei codici antichi, invece di occuparsi di politica attiva.

Ci guadagnerebbero un po' tutti: lui in serietà e il Paese in "tenuta di nervi".

Auguri, comunquemente

Buon Natale ai nuovi poveri, ma anche a quelli vecchi, perché non si sentano troppo in concorrenza.

Buon Natale ai figliuoli prodighi, ma anche ai padri fessi sempre pronti ad accoglierli a braccia aperte, in vertiginoso aumento gli uni e gli altri, vista la nequizia dei tempi.

Buon Natale agli ìncliti, ma anche agli oscuri, con l'auspicio che prima o dopo questi trovino anche loro un po' di luce.

Buon Natale a quelli dell'Isola fangosa, ma anche a quelli della Penisola che non la sfangano.

Buon Natale ai grilli, ma anche ai pinocchi, che se la sbrighino tra di loro.

Buon Natale a voi, ma anche a noi, senza riferimenti a nostalgie d'altri tempi.

Buon Natale agli omissis, ma anche agli immissis, ma anche agli infissis.

Buon Natale a tutti, ma anche a nes-

Il Piatto del mese

Galantina de pulaster

Fra pochi dì l'è Natàl e bisògna preparass per benìn.

Cume el diséva el grand cögh de Lòd, Emilio Mazzi (sì, propi lü), desmentegheves la dieta e fì un prans cunt un menü sensa minga impegnà tropp la suocera e la nöra.

Prima de mett i gamb suta el tàul per paciutà, servì ün aperitìv: el fa ciapà cunfidensa cun 'invitàd e i piàtt che vegnaràn (l'è semper el sciùr Mazzi ch'el dis).

Per dervì un bel mangiarìn, un àlter gran cögh, mì, ve racumànda un disnà de Natàl sénsa ròba industriàl…

Dunca, l'è necesari partì cunt el pè giüst e per antipast ve racumandi una bèla

Galantina de pulaster

Ingredient

Mès (½) chilu de pett de pulaster
Un (1) ètu de bulògna
Mès (½) bicér de Marsala sech
Ün (1) ètu e mès de giambón
Utànta (80) gràm de furmàgg grana
Dü(2) öv
Vint (20) pistàch
Nùš muscàda
Sal
Péver
Un (1) bicér de geladina alimentar

La sira prima (de fa' la galantina) tajé a tuchelìn el pulaster insèma a la bulògna e al giambón, pö duì versà a suravìa el mès bicér de Marsala sech e rügà. Fìl ripušà quatàd.

El dì dopu, ghì de sculà tuti i tuchélìn e ghì de mèti insèma el grana, i öv, i pistàch, sal, péver e üna masnada de nùš muscàda. Rüghé.

Schisé tusscoss in d'un tübu de tòla desvuiada de l'oli (o fì sü el pién cume un salam vultad in d'la carta de furnu) e fì cös a bagnomaria per dü ur.

Fì culà la tòla e metéla sübet dénter l'aqua frègia per fa' destacà la galantina e laséla diventà frègia.

Tajé a fètt la galantina e metégh a sura la geladìna.

Avì fai tusscoss? Ghé sem, adèss che l'è Natal, che la taula l'è preparada, dervì üna butiglia de Verdea bèla fresca e spetì, cun calma, che la festa la pàsa.

Fì finta de gnént, fì andà adasi i ganass… e la finarà anca questa rotüra!

Diario di Viaggio

Hurtigrutten: il Postale dei Fiordi Norvegesi

Rubrica a cura di Mario Mangiarotti

Cari lettori, sarà il freddo becco di questi giorni di dicembre, ma di parlarvi di sole e mare proprio non ho voglia. E quando Sua Altezza Stefano Rosa, esimio direttore responsabile del giornale, mi ha chiesto con la solita urgenza il "pezzo", mi è ritornato alla mente un viaggio effettuato anni fa nel Nord dell'Europa, tanto per stare in clima… Viaggio effettuato a bordo di una nave della flotta Hurtigrutten, che svolge servizio di linea con scali a qualsiasi ora del giorno e della notte fra i fiordi norvegesi. Luoghi incontaminati, montagne altissime, fiordi profondi e stretti, innumerevoli isole grandi e piccole, e fondamentalmente due estremi: il sole di mezzanotte e le notti artiche, con aurore boreali mozzafiato. Ecco, tutto questo è la Norvegia. E dimenticavo: un freddo boia! Tutti i giorni dell'anno queste navi solcano le acque atlantiche collegando Bergen, la Capitale dei Fiordi, e Kirkenes, nell'estremo nord a ridosso del confine russo. Un tempo queste navi venivano chiamate i Postali dei Fiordi. Per i Norvegesi rivestono un significato particolarmente familiare: l'arrivo della nave scandisce ed anima la vita quotidiana delle comunità costiere, mentre a bordo l'atmosfera è del tutto informale, non certo da nave da crociera.

Durante la navigazione non è difficile incontrare coppie di sposi locali dirette al matrimonio insieme ai loro invitati oppure famiglie che portano i bambini al battesimo, ma anche assistere al trasporto di generi alimentari negli arcipelaghi più remoti. Insomma, un'esperienza unica.

Sono partito dall'Italia per Kirkenes con un volo di linea facendo scalo a Copenhagen e Oslo. All'arrivo, pur essendo giugno avanzato, mi accoglie un abbraccio di brezza frizzante, giusto per ricordarmi dove mi trovo… Dopo una cena a base di carne di renna affumicata e merluzzo marinato, mi preparo al giorno successivo dove a bordo della motonave Ms Kong Arald inizio la mia passeggiata tra i fiordi. Si parte intorno a mezzogiorno alla volta di Vardo, il punto più orientale della Norvegia e da qui si prosegue attorno alla penisola di Varanger per arrivare in serata a Berlevag.

Scusate questi nomi un po' difficili da leggere, figuratevi a pronunciarli, ma per fortuna a bordo si incontra gente di diverse nazionalità e un po' con l'inglese, un po' con il tedesco e il francese ci si arrangia… E devo dire che, considerata la tipologia etnica delle persone che si incontrano a bordo, si viene coinvolti in modo spontaneo e naturale ad affrontare conversazioni piacevoli mentre si osservano dal ponte scenari e paesaggi incantevoli e luoghi non affollati. Le coste sono ricoperte d'erba sottile, di un verde intenso. Alberi e fiori selvatici sbocciano con una velocità impressionante. Le aquile di mare allevano i loro piccoli sui picchi frastagliati delle maestose montagne delle isole Lofoten e gli orsi bruni escono dal letargo invernale, le renne pascolano sugli altopiani e l'alce diventa il re delle foreste. Eh sì, questo non è un sogno, ma la realtà di ciò che ho visto durante questo viaggio.

Dopo il terzo giorno di navigazione si arriva a Honnisvag, Capo Nord, per poi arrivare ad Hammerfest, la cittadina più settentrionale del mondo. E' qui che ho provato un'esperienza davvero unica: il sole di mezzanotte. Praticamente, c'è sempre luce. Mah… così è! Del resto, fra attracchi e ripartenze, dormire sopra la sala macchine è davvero impossibile.

Proseguendo si arriva all'arcipelago delle Isole Lofoten. Alcune persone a bordo giudicano questo arcipelago di piccole isole uno dei luoghi più belli e suggestivi del pianeta. In effetti sono ricche di colori, e gli stretti di mare lambiti da caratteristici paesaggi rurali formano nell'insieme un mondo diverso. Ecco, adesso mi viene il paragone: un mondo da fiaba. Da questo incanto, attraversando il circolo polare artico, arriviamo a Nesna e Bronnosysund. Qui sono rimasto tutto il pomeriggio sul ponte ad ammirare le prodezze del capitano durante le manovre d'entrata e d'uscita dal porto: altro che Schumacher!

Insomma, fra tutte queste emozioni e nuove esperienze… A proposito, anche culinarie! Eh sì, a bordo ho conosciuto Elgha, lo o la Chef che mi ha confidato parecchi segreti della cucina locale. Era veramente una tipica bellezza norvegese: peccato che pesasse all'incirca 130 chili. Del resto, i cuochi che si rispettino devono assaggiare tutto quello che preparano. Figuriamoci questi che per affrontare intemperie, freddo e navigazione devono rifocillarsi a dovere… Arriviamo a Bergen, capitale dei Fiordi, dopo 6 giorni di navigazione. E' una città cosmopolita, dinamica e caratterizzata da una vivace atmosfera culturale. Da non perdere la visita al mercato del pesce e all'antico quartiere anseatico di Bryggen, patrimonio dell'Unesco. Si dice che se non fosse per la corrente del golfo o per queste navi postali, la costa norvegese non sarebbe abitata. Beh, penso proprio di sì. Ma, purtroppo, anche questo viaggio volge al termine.

E nell'augurarVi buone feste… A proposito: quando mi incontrate per strada ricordatevi che a Natale è anche il mio compleanno…